Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MARTEDI 19 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 301 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 50; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 160; Amm. 2.60 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il Duce premia i rurali dell'Agro Pontino

e annunzia che Littoria nel prossimo anno sarà eretta a Provincia

"Il Regime fascista è un regime di giustizia, e, come premia coloro che lavorano, disprezza i parassiti e castiga i malvagi,,

LITTORIA 18

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Capo del Governo dal balcone del palazzo comunale di Littoria:

"CAMERATI DI LITTORIA!

Prima di procedere alla premiazione dei coloni che hanno meritato questa attestazione pratica di simpatia, voglio rivolgervi il mio saluto. E' trascorso un anno dal giorno in cui da questo balcone dissi parole che ebbero una grande eco in Italia ed altrove.

Fu il giorno della fondazione di Littoria. Sono passati dodici mesi. Abbiamo continuato il lavoro, abbiamo compiuto un'altra tappa del nostro aspro e duro cammino. Questi troppo lunghi giorni di pioggia hanno collaudato i lavori di bonifica. Ho potuto constatare, e tutti avranno constatato, che le acque dalle scoline ai canali minori e da questi ai canali maggiori, defluiscono tutte al mare.

Da questo punto di vista la battaglia è vinta in pieno.

Annunzio che fra un anno sarà inaugurata la nuova provincia di Littoria. Tutti gli altri lavori continueranno con il ritmo che abbiamo stabilito.

Si è parlato di un... "miracolo di Littoria,,. Non esistono miracoli.

Qui esiste il vostro lavoro, la vostra tenacia, la superba capacità dei nostri ingegneri e tecnici, la mia volontà ed il risparmio del Popolo italiano. Questi elementi fondamentali ci hanno permesso di iniziare i lavori, di continuarli, e ci permetteranno di portarli a felice compimento.

Il Regime fascista è un regime di giustizia, e, come premia coloro che lavorano, disprezza i parassiti e castiga i malvagi. Voglio dire a voi tutti, operai venuti da ogni parte d'Italia, coloni di ogni provincia, che qui avete incominciato a vivere la nuova vostra vita, che io vi seguo quotidianamente. Io sono informato, e desidero di essere informato di tutto quanto v'interessa, di tutto quanto può interessare, poichè desidero che voi siate fieri e orgogliosi di contribuire col vostro braccio al compimento di questa bonifica che passerà alla storia come la cosa più grande compiuta dal Regime fin qui.

Nessuno deve dimenticare che da 20 secoli qui dominava la morte, e che soltanto la Rivoluzione delle Camicie nere vi ha portato la vita e per sempre,,.

Littoria festante

LITTORIA, 18.

Stamane, nell'anniversario della fondazione di Littoria, il Duce è ritornato in questo bel Comune, attivo e laborioso, che nel nome e nelle opere ricorda la potenza del Regime che l'ha creato, per presenziare due atti solenni, l'uno e l'altro testimonianti la feconda e incessante attività del nuovo centro rurale: l'inaugurazione di alcuni nuovi edifici, e la premiazione dei coloni che meglio hanno meritato questo alto riconoscimento per il lavoro dato alla gigantesca impresa della bonifica.

Al ponte che valica l'Astura, e che segna al tempo stesso la linea del confine dell'Agro Pontino, ove la bonifica si svolge, un gruppo folto di autorità provenienti da Roma e da Littoria si era adunato alle 8.30 di stamane in attesa dell'arrivo del Capo del Governo che avrebbe raggiunto l'Agro dopo aver percorso la strada litoranea che tocca Anzio e Nettuno. Fra i presenti erano i Ministri Acerbo e di Crollalanza, il Sottosegretario di Stato Guidi - Buffarini, Serpieri, il Segretario del Partito on. Starace; il Capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano, il Commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti; il Commissario speciale per l'Agro Pontino; il Commissario per le migrazioni interne, il Presidente dell'Associazione combattenti; il Podestà di Littoria; il Segretario Federale dell'Urbe, e il Comandante la Milizia forestale.

Il Capo del Governo è giunto alle 9,15 in automobile, accompagnato dal Sottosegretario di Stato on. Rossoni e dalle autorità, ed immediatamente ha mosso verso la zona di bonifica. Il tempo anche stamane sembra volersi mantenere inclemente. Grosse nuvole nere orlano pesantemente le creste dei Lepini e il Circeo, e le montagne sono avvolte di nebbia che rende incerti i contorni; solo la cima della Semprevisa spicca nella massa uniforme biancheggiante di neve fra spiazzi di un sole scialbo che si apre il varco fra le dense cortine.

Una pioggia dapprima sottile, poi più fitta e insistente, ha cominciato a sferzare i radi alberi della strada e i campi che si distendono a perdita d'occhio fino all'estrema linea dell'orizzonte. Ma questa pioggia, e quelle assai più torrenziali che si sono riversate sulla regione per circa due mesi, non han valso a mutare la fisionomia di questa terra fecondata dal lavoro umano, ciò che è stato conquistato è e rimane intatto contro ogni forza avversa: è il terreno solido asciutto che dispiega allo sguardo ammirato le sue vergini estensioni, alternate dalle macchie nerastre dei vasti appezzamenti lavorati di fresco.

Nei fecondi poderi

La macchina del Duce si inoltra per le strade interpoderali, percorrendole rapidamente per raggiungere il luogo della prima sosta: Borgo Bainsizza, sorto in questi ultimi tempi e che il Duce ha inaugurato. Un gruppo di coloni è in attesa attorno ad un'alta antenna, su cui dovrà essere issato in segno augurale il tricolore.

All'arrivo del Capo del Governo un'acclamazione entusiastica si leva dalla massa degli adunati e la manifestazione si protrae intensissima mentre il Duce discende dall'auto e si avanza verso il nucleo delle nuove case e in mezzo alla folla. Viene ordinato l'alza bandiera: la cerimonia solenne si compie fra il reverente silenzio degli astanti, che salutano romanamente. Il Duce risale in macchina fra rinnovate acclamazioni al suo indirizzo e si dirige prima a Borgo Montello e poi a Borgo Carso, ove l'Opera nazionale combattenti ha durante l'anno undecimo condotto lavori imponenti che si concretano in nuove case, nuove strade, nuovi disboscamenti e dissodamenti che ampliano e completano la vasta azione di bonifica che si compie in questa zona. Le cifre a questo proposito sono eloquenti. Il bilancio complessivo dell'attività dell'Opera nell'anno XI è il seguente: 853 case, 133.000 metri di strade, 672 manufatti, 3.400.000 metri di canalizzazioni, 4.940 ettari di disboscamenti, 13.350 ettari di dissodamenti.

Il Capo del Governo si sofferma di quando in quando ad osservare i lavori compiuti e interroga nelle sue brevi soste i coloni che gli si affollano intorno manifestandogli tutta la loro riconoscenza e tutto il loro amore, guarda attentamente lungo il percorso le aie operose delle cento e cento case coloniche che fiancheggiano le strade e dove, fra gli arnesi di fatica, fra le macchine e le biche, la famiglia colonica è tutta radunata per salutare il passaggio dell'Animatore di una impresa altrettanto grandiosa quanto benefica, che ha dato pane e lavoro a migliaia di contadini. Nella breve striscia di terreno fronteggiante la casa che il colono ha allietato di qualche aiuola e di qualche fiore le donne, i bimbi han voluto tracciare il segno rivelatore del loro animo grato verso il Duce, e in bell'ordine, con pianticelle e con sassolini, hanno disegnato delle grandi lettere che tutte insieme dicono: «Viva il Duce».

Nella piazza di Littoria

Mentre il Capo del Governo percorreva le diverse strade che sezionano la zona, per rendersi conto dei progressi raggiunti nel Comune di Littoria, una folla immensa fittissima di contadini e operai aveva già gremito la piazza antistante il palazzo del Comune e si era schierata in perfetto ordine attorno ai gagliardetti dei Sindacati, attorno ai cartelli indicatori delle varie imprese, che danno loro opera alla bonifica. Dai più vicini ai più lontani borghi che costituiscono il nuovo Comune di Littoria la notizia dell'arrivo del Duce si era propagata fulminea e all'alba le numerose vie che affluiscono al centro rurale erano già percorse da file interminabili di lavoratori, erano già animate da quel gaio movimento che caratterizza un popolo in festa, solcate da autocarri, biciclette e da ogni altro mezzo di trasporto, allietate dal canto di «Giovinezza» intonato come da un vasto coro dalle organizzazioni fasciste e ripreso entusiasticamente da tutta la folla dei rurali. E insieme ai coloni dell'agro Pontino, erano venuti a festeggiare la ricorrenza solenne le popolazioni dei paesi vicini, discesi dalle colline e dai monti che fronteggiano la pianura.

Sulla piazza, che apre quasi ad anfiteatro la sua bella linea di case davanti alla torre del Comune, la festa delle bandiere, dei drappi degli addobbi che adornano balconi e finestre si fonda allo spettacolo meraviglioso e imponente della moltitudine, dando una vivace colorazione a tutto questo scenario che ha per sfondo da una parte il semicerchio immenso delle montagne e dall'altra la vastità dell'agro.

I capi famiglia sono venuti in elmetto da guerra e in camicia nera, i giovani nelle divise delle rispettive formazioni. Su tutta la massa ondeggiano gagliardetti e labari. Presso il porticato del palazzo del Comune si dispiegano le file delle giovani e delle piccole italiane, più oltre si schierano i reparti dei militi, dei Giovani fascisti, degli avanguardisti, dei Balilla, al centro della piazza si distende l'agglomeramento degli operai e più giù, fino agli estremi limiti della vasta area, brulica altra folla innumero imponente.

La pioggia che continua a cadere fittissima non scuote e non scompiglia il formidabile schieramento, non attenua l'entusiasmo che freme in tutti i cuori e che vibra in tutte le voci nell'attesa impaziente che il Duce giunga fra i coloni della terra che egli ha voluto redenta.

Alle 10.15 la macchina del Capo del Governo entra sulla piazza.

Un urlo solo gigantesco possente si leva dalla massa degli adunati e in un attimo centinaia e centinaia di vessilli si innalzano come sollevati da forza impetuosa, mentre le fanfare intonano «Giovinezza» e le formazioni fasciste fanno echeggiare i loro vibranti alalà.

Arriva il Duce

Il Duce discende dall'automobile, si sofferma ad ammirare lo spettacolo grandioso che si offre ai suoi occhi, risponde col saluto romano alle acclamazioni che il popolo gli tributa, quindi, accompagnato dall'on. Cencelli e dalle altre autorità, si reca a piedi sui luoghi ove dovranno sorgere gli edifici di cui oggi egli pone la prima pietra.

La cerimonia si compie rapidamente: il Duce fa discendere nelle fosse già preparate i grossi blocchi squadrati, sui quali ha fissato la pergamena che ricorda l'evento e il sacerdote benedice l'atto augurale. Gli edifici che dovranno essere costruiti sono: il palazzo del Governo, la sede dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni ed un gruppo di case dell'«LINCIS». Il Duce si dirige quindi verso il palazzo del Comune, passando in rivista le forze fasciste schierate. Di nuovo l'applauso scrosciante della folla lo saluta e di nuovo per tutta la vastità della piazza si leva sempre più alto e più forte il grido di «Viva il Duce».

Un simbolico omaggio

Nella sala delle adunanze del Comune sono in attesa del Duce i Podestà di Littoria e dei paesi limitrofi: Sabaudia, Bassiano, Cisterna, Sermoneta, Sezze, San Felice, Circeo, Priverno, Norma, Cori, Terracina. Essi sono convenuti per rendere con una manifestazione collettiva omaggio al Duce e per esprimergli il sentimento di gratitudine delle popolazioni da essi amministrate. — Quando il Capo del Governo entra nella sala i Podestà si irrigidiscono sull'attenti, salutando romanamente, quindi uno di loro, a nome di tutti, gli offre a testimonianza di devozione e di affetto un vaso d'argento che reca cesellati i simboli della bonifica e nel quale è raccolto un fascio di fiori.

Mussolini parla al Popolo

Il Duce si trattiene brevemente con i rappresentanti dei Comuni e si sofferma ad osservare i bozzetti degli edifici in via di costruzione esposti nella sala. Ma intanto dall'esterno giunge, col fragore del tuono, la voce della moltitudine che invoca il Duce.

Ed il Duce si affaccia al balcone centrale del palazzo. La dimostrazione assurge allora a un'imponenza straordinaria: dovunque l'occhio arrivi è tutto un'agitare di cappelli, di fazzoletti, di vessilli, è un protendersi di braccia, è tutto un formidabile ondeggiamento di masse che si spingono verso i portici del palazzo nel desiderio di avvicinarsi più che sia possibile al Duce. Il clamore non cessa se non quando ripetuti squilli di attenti invitano la folla al silenzio. Allora, dall'alto del balcone, maschia, vigorosa, possente, discende sull'imponente adunata la parola del Duce. Ed in quello stesso momento, quasi segno augurale, il sole, trionfando delle nuvole che lo coprivano, è apparso inondando di un raggio luminoso il luogo dell'adunata.

Gli applausi scrosciano ad ogni periodo, ad ogni frase, ma quando il Duce annuncia che l'anno prossimo sarà creata la nuova Provincia di Littoria, la manifestazione erompe con un'entusiasmo travolgente. «Duce Duce!» gridano, invocano, coloni ed operai, gli anziani della guerra e i giovani temprati dalla Rivoluzione, le donne che condividono coi loro uomini l'aspra fatica, ed i fanciulli, che, dall'esempio dei loro padri, trarranno incitamento alle opere di domani. La dimostrazione si rinnova quando le ultime parole del Duce si diffondono sulla piazza ed egli rimane ancora qualche istante al balcone per rispondere alle acclamazioni entusiastiche con la sorridente cordialità che ha sempre verso la gente che lavora.

La premiazione dei coloni

Lasciato il balcone, il Capo del Governo è disceso sulla piazza per procedere alla premiazione dei 467 coloni che più si sono distinti nell'opera di colonizzazione. Il premio che è stato assegnato dal Commissariato per le migrazioni interne consiste nella somma di 1500 lire data a ciascun capo di famiglia: in complesso quindi si tratta di 700.500 lire che oggi sono state distribuite ai valorosi pionieri della bonifica pontina. Addossata all'ala destra del porticato, si distende un'ampia pedana, al centro della quale è il tavolo ove sono ammassate le buste contenenti il denaro.

Il Duce, seguito da tutte le autorità, prende posto presso il tavolo per iniziare la distribuzione. Lo spettacolo offertogli dai laboriosi agricoltori, che assecondano con tanto slancio lo sforzo grandioso compiuto dal Regime per condurre a termine una impresa che sembrava impossibile anche a concepirsi, dà al Duce una serena gioiosa letizia, che egli esprime rivolgendo parole piene di arguzia e di cordialità a coloro che lo circondano ed ai coloni più vicini. A un tratto, poichè la folla più lontana mostra il suo disappunto di non potere vedere il Duce, la cui persona è nascosta da quelli che si trovano nelle prime file, egli, d'un balzo, sale sul tavolo, fra gli applausi e gli evviva più entusiastici, e di lì inizia e prosegue la premiazione.

L'on. Razza fa l'appello dei premiati, e questi sfilano, a uno a uno davanti al Capo del Governo, che consegna loro il denaro e un diploma di benemerenza. A questa prima premiazione, ne succede un'altra a iniziativa dell'Opera Nazionale Combattenti, la quale ha istituito cento premi da conferirsi ai coloni delle prime cinque aziende dell'Agro pontino che siano risultati vincitori nei concorsi banditi dall'Opera stessa; concernenti il mantenimento e cura del bestiame, la tenuta del podere, la tenuta delle concimaie e dell'aia, la cura delle case coloniche (per le massaie). La somma totale dei premi ammonta a trentamila lire.

Prima che il Duce proceda nella distribuzione dei premi, il Commissario del Governo per l'Opera Nazionale Combattenti, on. Cencelli, illustra gli scopi dei vari concorsi istituiti, pronunciando un vibrante discorso.

Delirante entusiasmo

Anche questa cerimonia si svolge fra il più vivo entusiasmo e, allorchè è compiuta, il Duce invita la folla a «rompere le righe».

Un'andata allora di popolo si riversa presso il palco ove è il Duce; lo circonda di una frementе corona umana, si stringe sempre più intorno alla Sua persona che ha mosso verso l'altro lato della piazza per raggiungere lo Albergo di Littoria, ove farà una breve sosta prima di partire alla volta di Sabaudia, che egli intende visitare in questa giornata ormai sacra alla storia della bonifica. E, mentre egli cammina lentamente attraverso il varco che a stento viene aperto, la folla si rivolge a Lui con espressioni in cui vibra tutto il sentimento dell'anima popolare, tutto l'affetto dei lavoratori d'Italia per il Duce. Le donne particolarmente danno commoventi testimonianze della loro devozione e molte mamme sollevano sino a lui, sulle loro braccia, i figlioli più piccoli, perchè egli passando possa accarezzarli.

Un nuovo e ancor più lieto spettacolo si offre presso la soglia dell'albergo. Stamane a Littoria sono stati celebrati numerosi matrimoni e le coppie dei novelli sposi, usciti dalla chiesa, non hanno voluto mancare di rendere anch'essi omaggio al Duce e si sono raggruppati ad attenderlo in questo punto della piazza. Le spose in abito bianco e velo dànno alla manifestazione gentile una nota di soave poesia e la folla prorompe in scroscianti applausi quando, al giungere del Duce, esse lanciano al suo passaggio i fiori di cui si adornavano. Un'altra imponente manifestazione è tributata al Duce dagli ufficiali del poligono di Nettuno, arrivati con automezzi a Littoria per assistere a questa indimenticabile festa di popolo. La moltitudine continua a stazionare sulla piazza per tutto il tempo in cui il Capo del Governo si trattiene nell'albergo, e, quando egli ne esce per risalire in automobile, gli rinnova una imponente dimostrazione.

A Sabaudia

Alle 14.30 il Duce, seguito da tutte le autorità, si dirige verso Sabaudia. La strada bellissima si snoda parte tra campi coltivati, parte fra la magnifica selva terracinense, assumendo in questo tratto l'aspetto di viale di parco. A Sabaudia la attesa dell'arrivo del Duce non è meno intensa di quella di Littoria. Le varie migliaia di operai che lavorano a tutte le opere occorrenti per fare di questa plaga prima deserta un altro centro magnifico e attivo di vita si erano addensate sullo spiazzo al limite del quale si vedono sorgere le prime costruzioni che abbelliranno il nuovo Comune pontino. E' una distesa vastissima e impressionante questa, che formano i tenaci e operosi edificatori della città che testimonierà nei secoli, come la sorella Littoria e come le altre che sorgeranno in questi luoghi, la formidabile potenza realizzatrice del Regime e la volontà del Duce.

Il Capo del Governo, non appena giunto, scende dall'automobile e passa in rivista la moltitudine schierata, mentre da ogni parte echeggiano grida vibranti di «Viva il Duce» e la musica dei Giovani fascisti intuona «Giovinezza». Anche qui il passaggio del Duce provoca le manifestazioni più vive e più spontanee di affetto, anche qui la folla rompe le righe e lo circonda e lo segue lungo il cammino ripetendogli le parole della sua fede, della sua gratitudine, del suo amore. Il Capo del Governo risponde a così imponente manifestazione salutando romanamente, soffermandosi di quando in quando ad interrogare qualcuno dei più vicini, poi si dirige verso gli edifici in via di costruzione che esamina a uno a uno con grande attenzione. Fra le case ancora scoperchiate e le travature di costruzioni che debbono ancora sorgere si erige l'alta e possente armatura per i serbatoi dell'acqua.

Il Duce sale rapidamente fino alla cima della costruzione e di là ammira il grande e meraviglioso panorama che si discopre fra la linea azzurra del mare e quella violacea dei monti, ma la moltitudine che si addensa sul posto è impaziente di udire la Sua parola e fa salire fino a Lui il suo grido di invocazione. Fra uno scroscio vibrante di applausi, il Capo del Governo rivolge agli operai brevi parole di compiacimento, che sono accolte da una manifestazione entusiastica.

Ridisceso sulla strada il Capo del Governo ha proseguito nella sua visita a Sabaudia, constatando l'alacrità con cui i lavori sono condotti ed il fervore con cui tutti cooperano alla grande impresa. Quindi, salutato da una nuova grande manifestazione di omaggio, è risalito in automobile e si è allontanato da questa nuova zona di bonifica, per far ritorno a Roma.

Il convegno degli studenti asiatici

si svolgerà nella luce di Roma imperiale

ROMA, 18 (per telefono).

Fra i molti ed importanti convegni internazionali che si sono adunati a Roma in questi ultimi anni, quello degli studenti asiatici, che inizierà i suoi lavori il 22 corrente, riveste carattere di particolare significato e interesse.

Per la prima volta si avrà questo convegno, che promette di riuscire, per numero di Nazioni rappresentate e intervenute, di grande importanza. Secondo quanto ci viene annunciato infatti giungeranno nella capitale oltre 500 studenti e studiosi asiatici, provenienti da tutti i Paesi d'Europa. Fra questi vi saranno circa 150 cinesi, 100 indiani, 110 arabi - palestinesi, 40 giapponesi, e poi persiani, afgani, turchestani, siamesi, ecc. Insomma tutte le Nazioni del vicino, medio ed estremo Oriente saranno rappresentate.

Gli studenti indiani sono già al loro terzo congresso in Europa, ma è la prima volta che partecipano a un convegno pan-asiatico come questo.

Già per domattina è previsto un primo arrivo di 250 studenti col diretto Modane-Torino, altri giungeranno dalle varie provenienze tra mercoledì e giovedì. Appena adunati i giovani congressisti, riuniti in gruppi nomineranno un delegato e un comitato direttivo dei lavori.

Dopo la seduta inaugurale, che rivestirà tutta la solennità del caso, gli studenti saranno lasciati completamente liberi di svolgere e discutere gli argomenti di loro interesse che meglio riterranno opportuno.

Il programma del convegno non è ancora fissato perchè non sono ancora arrivati a Roma i presidenti delle varie sezioni, ma vi è ragione di credere che, dopo una adunata di commissioni e dei singoli gruppi, vi saranno riunioni generali, nelle quali si tratteranno gli appassionanti aspetti del movimento intellettuale dei giovani dei vari Paesi asiatici, con relazioni di studenti e di studentesse. Il convegno durerà dal 22 al 27 corrente. Tutti gli studenti asiatici saranno ospiti dei G.U.F.

E' particolarmente significativo e quasi superfluo rilevare, che si sia scelto proprio Roma come sede di questo importante convegno di genti asiatiche. Scartate l'Inghilterra e la Francia come Nazioni che hanno troppi interessi in Asia, e perciò non adatte ad accogliere un convegno di asiatici, i quali vogliono discutere i loro problemi in libertà, era stato prospettato il caso di tenere l'adunanza in Germania. Ora in Germania, come è noto, si è agitata con molta insistenza in questi ultimi tempi la questione delle razze, e gli asiatici moderni non vogliono sentir parlare di «razze» e di «colori».

Ecco dunque che è sorta naturalmente l'idea di fare la grande adunata a Roma. L'Italia infatti è il Paese ideale per un convegno di questo genere. Da noi le questioni di razza e di colore non sono mai state fatte, e lo sanno quegli studenti asiatici che studiano nelle nostre Università, e che hanno ovunque cordiali accoglienze e manifesti segni di simpatia, ben diversi dalla «muraglia» che gli inglesi vogliono sempre mettere tra l'Europa e l'Asia.

In Roma poi gli studenti orientali non troveranno soltanto un luogo dove potranno discutere e lavorare in tutta libertà, ma una città che è tornata, grazie al Fascismo, la vera capitale del mondo dell'occidente, e quindi, anche per la sua posizione geografica, la naturale intermedia tra l'Oriente e l'Occidente.

La nuova significativa adunata romana, che segna una data memoranda nella storia dell'Asia e dei suoi rapporti nazionali, è un nuovo fatto, della collaborazione pacifica tra le Nazioni che si svolge in Italia, e avrà certamente notevoli sviluppi in un prossimo avvenire.

Le Nazioni asiatiche, sopratutto le loro giovani generazioni intellettuali, così ansiose di progresso, guardano fiduciose all'Italia; sanno che l'Italia non cerca nel loro continente nulla che possa essere contrario alle loro giuste aspirazioni di indipendenza politica, economica e spirituale, e desidera soltanto moltiplicare i legami pacifici degli scambi economici e culturali, nei quali ogni Nazione possa liberamente portare un contributo col suo lavoro e col suo genio.

La Nazione italiana accoglierà con viva e sincera cordialità gli ospiti convenuti a Roma, che recano dai loro Paesi tanta somma di aspirazioni e tanta formidabile forza potenziale ed effettiva, preziosa allo sviluppo della civiltà europea.

Avenol a Parigi

PARIGI, 18

Il segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol, che è qui giunto sabato sera è stato ieri ricevuto dal Presidente del Consiglio Chautemps. Si tratterrà a Parigi tutta la settimana.

La convocazione

del Consiglio dei Ministri

ROMA, 18

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 6 gennaio p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

La seduta del Senato

ROMA, 18

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la Presidenza di S. E. FEDERZONI.

Si approvano senza discussioni alcuni disegni di legge, che sono rinviati allo scrutinio segreto.

I componenti la commissione per la revisione dei titoli di alcuni nuovi senatori presentano quindi le relazioni.

Pascia vari disegni di legge sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto.

La votazione è favorevole per tutti.

Dopo la presentazione di alcune interrogazioni la seduta termina alle 17.40. Domani seduta pubblica alle ore 16.

I segretari dei G. U. F.

radunati a Littoria

ROMA, 18.

Il primo annuale di Littoria ha veduto anche il convegno dei Segretari dei Gruppi fascisti universitari. I Gruppi dei fascisti universitari hanno ormai decisamente creato un assieme di manifestazioni che si sono imposte non solo all'attenzione dell'intero Paese ma che vengono studiate all'estero.

Quasi ad esprimere i vincoli di fraternità spirituale che uniscono gli universitari fascisti ai lavoratori della terra, i Segretari dei G.U.F., con alla testa il loro Segretario, si sono schierati a fianco dei pionieri della bonifica che attendevano frementi l'arrivo del Duce. Così quando il Duce giunge nella piazza di Littoria è accolto dall'infiammato fervore dei lavoratori della terra e della gioventù degli Atenei e il Duce, passando innanzi al gruppo dei Segretari dei G.U.F., tutti in Camicia nera e fazzoletto azzurro, sorride al loro saluto, provocando una rinnovata dimostrazione di devoto affetto. Quindi mentre il Duce procede nella piazza alla premiazione dei bonificatori benemeriti, il Segretario del Partito e Segretario dei G.U.F. on. Starace presiede il rapporto dei Segretari nella grande sala del Comune.

Italo Balbo festeggiato

all'Università di Padova

PADOVA, 18.

Oggi, all'Università, si è svolta la solenne cerimonia della consegna della laurea «ad honorem» conferita al Maresciallo Balbo dal Politecnico delle Venezie, durante lo svolgimento della Crociera aerea del decennale.

CRONACA PROVINCIALE

Regime e agricoltura

Agevolazioni fiscali

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura comunica:

Troviamo opportuno ricordare ai lavoratori agricoli le agevolazioni fiscali ottenute, in questo ultimo quadrimestre, in seguito all'interessamento delle organizzazioni sindacali.

Tassa di circolazione carri agricoli. — *Il Ministero delle Finanze, accogliendo le osservazioni fatte da organizzazioni sindacali interessate, ha riconosciuto con nota 3 ottobre 1933, n. 27292, che non viene meno il diritto alla totale esenzione della tassa di circolazione ai sensi dell'art. 220 lettera g) del Testo unico della Finanza locale, quando in occasione di passaggio di famiglie coloniche e di affittuari (coltivatori diretti) da un fondo all'altro, per la chiusura dell'anno agrario, viene utilizzato il carro agricolo per il trasporto delle masserizie e quando, durante gli accennati trasferimenti, i traslocanti si prestano reciprocamente i carri, nonchè quando i piccoli coltivatori, seguendo le consuetudini locali usano i loro carri per trasportare il grano dal loro fondo vicino per effettuarne la trebbiatura.*

Vino da somministrare ai braccianti ed ai compartecipanti. — *In seguito ad intervento della Confederazione dell'Agricoltura, il Ministero delle Finanze, con lettera in data 25 ottobre u. s. n. 9496, ha dichiarato potersi consentire, in via di massima, l'esenzione dalla imposta di consumo sul vino ai vignaioli compartecipanti, sul quantitativo destinato al consumo familiare, qualora la casa di abitazione di essi vignaioli sia fuori di zona.*

Imposta di consumo sugli attrezzi agricoli. — *Il Ministero delle Finanze (direzione generale per la finanza locale) in data 18 settembre 1933-XI, ha emesso la decisione n. 8683 in base alla quale i cassoni di legno appositamente costruiti per la conservazione dei cereali, e particolarmente del grano, non debbono essere assoggettati all'imposta di consumo.*

Imposta sulle industrie, imposta di patente, tassa di esercizi e rivendite a carico di proprietari diretti coltivatori di propri fondi, dei mezzadri e dei coloni. — *In seguito ad interessamento della Confederazione dell'Agricoltura il Ministero delle Finanze (direzione generale dei servizi per la finanza locale) in data 28 novembre 1933 con foglio n. 10266 ha emanato la seguente decisione di massima:*

In relazione al T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 ed al disposto del R. D. 18 novembre 1923 n. 2528 i redditi agrari dei proprietari diretti coltivatori e dei mezzadri e coloni sono esenti dalla imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni. Lo stesso deve dirsi per la imposta di patente di cui agli art. 165 e segg. del predetto Testo unico, la quale viene applicata in luogo della imposta sulle industrie e così pure per la via transitoria a mente dell'articolo 155 del testo medesimo, può essere autorizzata l'applicazione in sostituzione delle imposte predette. — Ciò perchè il R. D. 9 gennaio 1923 n. 16 stabilisce che sulla imposta sul reddito agrario non è consentita sovraimposta in favore dei Comuni, delle provincie, delle Camere di Commercio e l'applicazione degli accennati tributi locali a carico dei contribuenti colpiti dalla imposta sul reddito agrario, si risolverebbe, di fatto, in una addizionale che la legge ha espressamente vietata.

SACILE

Professionisti e artisti

All'albo pretorio del Comune trovasi in pubblicazione il ruolo dei contributi sindacali obbligatori per il 1934 dovuti dagli esercenti una libera attività intellettuale.

Contro le risultanze del ruolo si può ricorrere nei modi e termini di Legge.

Pro Refettorio popolare

L'amministrazione del co. Carlo Brandolini d'Adda ha versato la somma di lire 400. Il sig. Stievano Umberto la somma di lire 100.

Comitato opere assistenziali

Sabato u. s. si è svolta nel Municipio una riunione alla quale sono intervenuti il Presidente del l'O. N. B., l'Economo del Patronato, il direttore didattico, i Presidenti delle Latterie di Sacile, Cavolano e S. Odorico per prendere accordi circa il modo di impiegare il latte che le Latterie, in seguito a disposizioni impartite dalle superiori Gerarchie, dovranno versare all'E.O.A.

Il Presidente stabilisce di destinare il latte alla Refezione scolastica che sarà distribuita agli alunni più bisognosi del Capoluogo.

Agli alunni delle frazioni, dove il servizio della refezione non è possibile, saranno distribuite razioni di formaggio.

Prezzo del pane

Per accordi intervenuti tra il Municipio, la delegazione Mandamentale dei commercianti e i panificatori del Comune sono stati fissati i seguenti prezzi; a chilogramma, del pane che andranno in attività col giorno 19 corrente:

Pane di lusso in forme di rosette, montasù ecc. di grammi 100 lire 1.70; Pane di lusso in cornetti o altre forme da 100 a 200 grammi lire 1.60; Pane in forme grandi di grammi 500 confezionato con farina del tipo di lusso lire 1.50; Pane comune di grammi 250 lire 1.30; Pane comune di gr. 500 lire 1.20.

Il pane condito — fuori listino costerà lire 2 al kg.

Attività sciatoria

Domenica la locale sottosezione del Club Alpino Italiano ha organizzato la seconda gita sciatoria con mèta i meravigliosi campi di sci di Montereale.

La partenza è avvenuta alle ore 8.30 col treno della Pedemontana. Una numerosa comitiva ha preso parte a questa nella gita che ha così avuto un esito più che brillante.

CAVASSO NUOVO

Comitato E. O. A.

Nella riunione, che il Comitato al completo, ha tenuto domenica scorsa, il Segretario del Fascio ha informato i collaboratori circa le pratiche esperite coi gerarchi sulla istituzione della refezione scolastica e sulla assistenza invernale agli adulti ed alle famiglie bisognose.

La provvida istituzione avrà inizio il 20 corrente e consisterà in una abbondante ed ottima minestra, preparata nei locali dell'edificio scolastico e di una sufficiente razione di ottimo pane.

Per regolare il funzionamento della distribuzione e della consumazione della refezione, assisteranno per turno, un insegnante ed un membro del Comitato.

Finora sono prenotati a godere della calda minestra una sessantina di fanciulli d'ambo i sessi.

Avviso opportuno

Ad evitare incresciose conseguenze alla pubblica incolumità il Podestà ha avvertito la popolazione richiamandola alla osservanza dell'art. del Codice Penale, che fa divieto di lanciare palle di neve nelle pubbliche piazze e lungo le vie sulle quali sorge l'abitato.

Licenza per vendita latte

Il Podestà invita tutti i rivenditori di latte per consumo diretto a presentarsi in Municipio per dichiarare se intendono o meno rinnovare la licenza di vendita, rilasciata dal Comune. Qualora detta licenza non facesse più bisogno per cessata vendita, i possessori della stessa sono invitati a volerla restituire entro il venti corrente.

Furti

Nella notte da giovedì a venerdì ignoti ladri penetrarono nel pollaio di Regina Cristofoli di Colle e rubarono 4 galline.

— Sempre i soliti ignoti si introdussero la notte di venerdì nei locali dell'Ospedale Civile e vi asportarono un grasso coniglio e due polli.

I due furti furono denunciati.

****

PORDENONE

L'assistenza invernale e le prossime feste

Il funzionamento delle varie cucine dell'Ente Opere Assistenziali è quanto di più perfetto sia possibile organizzare in materia. Oltre al migliaio di razioni ordinarie previste vi sono sempre alcune decine che rimangono a compensare l'attesa di coloro che non hanno ancora il buono, o che per particolari condizioni loro non hanno fatto la domanda, ma sentono poi il richiamo fraterno che parte da questa magnifica opera di bene e ad essa si accostano, vinta la primitiva timidezza. I privilegiati naturalmente sono i bimbi che trovano sempre un cantuccio pronto per loro ed una zuppiera di ottima minestra, un pezzetto di carne ed una pagnotta per il loro stomaco in perpetuo reclamo.

E' intenzione del Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali di integrare, nelle prossime feste di Natale e di Capodanno, le consuete razioni con un bicchiere di vino e forse con qualchecos'altro. Tutti quei volonterosi pordenonesi che volessero, quindi offrire del vino sono ringraziati vivamente fin d'ora e sono pregati di volerlo mandare alla Casa del Fascio, che sarà graditissimo in qualsiasi quantità, anche se si trattasse di qualche ettolitro. I generosi offerenti sono altresì pregati di voler affrettare la loro offerta affinchè il Comitato abbia modo di regolarsi in tempo. Saranno naturalmente, graditi anche doni di altra natura e offerte in danaro. I bisogni sono infiniti ed i buoni non devono mai stancarsi di offrire ciò che per loro è superfluo e che può portare un po' di benessere materiale ed un'ora di gioia a qualcuno che soffre.

Benito Mussolini ha detto: «Io so per averlo provato che cosa vuol dire la casa deserta ed il desco nudo!». Queste belle, fascistissime parole del Duce, ci devono far pensare sempre, ma specialmente ora che si avvicinano le solennità così care ad ogni italiano, e, sopratutto ad ogni famiglia italiana.

La giornata della Madre e del Fanciullo

Il Commissario Prefettizio cav. uff. ing. Napoleone Aprilis ha disposto in applicazione delle direttive razionali che il 24 dicembre, vigilia di Natale, sia celebrata la «Giornata della Madre e del Fanciullo» con la assegnazione di premi comunali a favore della maternità e dell'infanzia.

La manifestazione avrà luogo nella Residenza Municipale alle ore 10 antimeridiane presenti le autorità. Precederà un breve discorso nel quale sarà illustrato il significato ideale e politico della cerimonia rivolta allo scopo di mantenere vivo nella coscienza del Popolo l'orgoglio della discendenza onorando ed esaltando la maternità e l'infanzia.

Seguirà la distribuzione dei premi di natalità a oltre una cinquantina di madri. Tali premi saranno costituiti da somme singole fino a lire 250.

N. U. F.

Norme per il tesseramento

Il Fiduciario del Nucleo Universitario fascista comunica:

«A norma delle disposizioni per l'inquadramento degli universitari, emanate dal Segretario politico del G.U.F. friulano, dovranno tesserarsi al Nucleo di Pordenone tutti gli universitari dei Mandamenti di Pordenone, Sacile S. Vito, Maniago.

Le nuove domande di iscrizione corredate da due fotografie, devono essere presentate al Fiduciario del Nucleo. Il pagamento delle quote avverrà invece attraverso le Segreterie amministrativo del Fascio di residenza.

L'iscrizione al P.N.F. è subordinata all'iscrizione al G.U.F. e i Segretari amministrativi dei Fasci non dovranno rilasciare le tessere del Partito agli universitari se non dopo la loro regolare iscrizione al G.U.F.

Le quote per l'anno XII restano così fissate:

Universitari e laureati (fino a tre anni dopo la laurea) L. 25 — (tessera G.U.F. e contributo, tessera C.A.I., assicurazione sportiva o «Gioventù fascista»). — Studentesse universitarie e laureate (fino ecc.) L. 15 (tessera G.U.F.) Studenti medi (che hanno superato il 18. anno e iscritti a una scuola media superiore) L. 15. — Iscrizione al P.N.F. L. 10 (quota unica).

Per gli universitari al di sotto dei 21 anni, l'iscrizione al G.U.F. esclude l'iscrizione al F.G.C.

Gli universitari residenti nel Comune di Pordenone, verseranno quindi la loro quota alla Segreteria amministrativa del Fascio che rimane aperta tutti i giorni.

Il tesseramento si chiuderà improrogabilmente il 31 gennaio XII».

Per la Befana fascista

Ricordiamo ai lettori che le gentili signore e signorine del Fascio Femminile pordenonese, coadiuvate da apposite squadre di raccolta sono in giro per la tradizionale Befana fascista a raccogliere le offerte dei buoni per i piccoli nostri che soffrono il freddo e che hanno diritto alla gioia spensierata che è propria dell'età loro.

Dia ognuno quanto più può affinchè questa magnifica tradizione del Fascio pordenonese di combattimento anche quest'anno abbia la sua degna continuazione e la Befana porti sorrisi e tepore anche nelle più povere case, sui più umili lettini di bimbi.

Per gli ufficiali in congedo

Si avvertono i signori ufficiali iscritti al corso di istruzione che tanto le riunioni illustrative quanto le esercitazioni applicative sono sospese fino al di 6 gennaio 1934.

La gita del C. A. I.

Domenica si è svolta, come annunciato, la gita indetta dalla sezione pordenonese del C. A. I. ai campi sciistici di Giais. La partenza ha avuto luogo alle 7,30 del mattino. Alla gita parteciparono una settantina di sciatori che rimasero soddisfattissimi avendo trovato ottima neve e campi sciatori veramente adatti per il simpatico sport. Il ritorno della lieta comitiva ha avuto luogo in serata poco prima delle 20.

Per la gita di Natale sono già numerose le iscrizioni, e non possiamo non notare con il più vivo compiacimento come, con la costituzione in seno al C. A. I. pordenonese di un gruppo sciatori Monte Cavallo, lo sport sciistico abbia acquistato nella nostra città un ancor maggiore sviluppo di quello che non avesse già per il passato.

Il colpo d'un borsaiolo

L'altro ieri il sig. Olivo Maietti fu Gaetano, di anni 70, residente a Roveredo in Piano, è rimasto vittima di un audace colpo ladresco.

Portatosi all'Esattoria Consorziale per pagare certe sue imposte, attendeva tranquillamente che l'impiegato compilasse la consueta bolletta. Quando però fu il momento di pagare e si trovò davanti al cassiere portò invano le mani alla tasca contenente il portafoglio: esso era misteriosamente sparito con L. 1.550 contenutevi e che a questi lumi di luna rappresentano indubbiamente una bella sommetta. Sgomento, il pover uomo, diede tosto l'allarme e l'Esattore dispose per l'immediata chiusura della porta dell'edificio. Chiamati telefonicamente i carabinieri questi accorsero prontamente e perquisirono tutti i presenti, ma purtroppo del peculio non si trovò più traccia. Evidentemente il Maietti si accorse un po' in ritardo. Ricordò poi, che uno sconosciuto gli stava, poco prima, troppo vicino, ma quello era ormai troppo lontano, motivo per cui non rimase al derubato che la magra consolazione di stendere una circostanziata denuncia.

AVIANO

Sport sciatorio

Domenica il campio sciatorio di Giais fu mèta di molti appassionati dello sport della neve.

Sin dalle prime ore del mattino fu un accorrere di auto e di torpedoni con sciatori e spettatori, quale la ridente borgata di Giais non aveva mai visto. Tutti si sono dati convegno sul vasto campo tra le molteplici colline più che adatte per i principianti e nel contempo ottime per gli esperti degli sci.

Nè il sesso gentile mancò al convegno, recando una nota briosa. Allo sportivo che non vuole allontanarsi molto da casa sua, Giais, con neve ottima e magnifico paesaggio, offre una buona occasione per passare una piacevole giornata.

Lo sgombero della neve

Abbondante è caduta la neve in questi giorni, raggiungendo in certi punti mezzo metro.

Il Comune ha disposto per lo sgombero, mirando specialmente la piazza nella quale domani 20 corrente avremo il solito mercato, al quale si prevede molta affluenza di compratori, essendo molto vicine le feste natalizie.

Per aiutare il Comune nello sgombero delle nevi, si fa presente agli abitanti l'obbligo di pulire i tratti dinanzi alle loro case e negozi in modo da renderne più facile la viabilità.

Opere assistenziali

Mentre sono state iniziate le distribuzioni per la assistenza invernale, da parte dei cittadini continuano a pervenire le offerte al Comitato.

Pro Befana fascista

Fervono i preparativi per la confezione degli indumenti di lana da parte delle donne fasciste, sotto la direzione della segretaria signora Deison, a favore della Befana fascista.

Daremo la seconda lista delle offerte.

SPILIMBERGO

L'assemblea del Fascio

Questa sera, martedì alle ore 20, si svolgerà, nella sala del Palazzo del Comune, l'assemblea generale ordinaria del Fascio di Combattimento.

Tutti i fascisti devono intervenirvi. Tenuta: Camicia nera.

Pro E. O. A.

Al Comitato Ente Opere Assistenziali, l'avv. Luigi Zatti ha elargito L. 100; il Municipio (per transazione di una vertenza); la Latteria sociale di Baseglia L. 50; Latteria sociale Barbeano: ettolitri uno di latte; Latteria sociale Tauriano litri 50 di latte.

Dai capi - gruppo sono state raccolte nella frazione di Barbeano L. 38.

Il Comitato ringrazia.

Corso educativo popolare

In un'aula delle Scuole elementari, ieri alle ore 16, la maestra signora Tellia Morgante - Mirolo, ha tenuto la quarta conferenza del corso educativo popolare, parlando sul tema: «L'esempio ai figli».

Erano presenti autorità e numerosi cittadini che hanno applaudito la signora Mirolo al termine della bella conferenza.

Pro befana fascista

Il sig. Gino Avon, proprietario del laboratorio di mosaici omonimo, ha elargito pro Befana fascista all'Asilo - monumento L. 300.

Improvviso decesso

Verso le ore 16 di ieri, il giovane Beniamino Ragogna di Beniamino, mentre trovavasi in un pubblico esercizio nella frazione di Barbeano, improvvisamente veniva colto da malore. La proprietaria dell'esercizio ed altre persone presenti, ritenendo trattarsi di una indisposizione del Ragogna, lo trasportarono al proprio domicilio, poco distante dall'esercizio, ma lungo la strada il Beniamino spirava.

Il dott. Piva, prontamente chiamato, non potè che constatare l'avvenuto decesso del giovane per paralisi cardiaca, causata da brusco arresto della digestione.

Alla memoria di Beniamino Ragogna, che militava nelle file dei Giovani fascisti, un mesto saluto; ai famigliari sentite condoglianze.

CLAUT

Assistenza invernale

Il Segretario del Fascio ha convocato il Comitato comunale E. O. A. ed i capofrazionisti per fissare le norme circa l'assistenza invernale e per compilarvi l'elenco delle famiglie bisognose degne di essere assistite.

A differenza degli scorsi anni i generi anzichè in natura, saranno convertiti in minestre calde, per la confezione delle quali saranno installate apposite cucine in ciascuna frazione.

La popolazione, ha risposto e risponde generosamente per cui le prestazioni di offerte e di danaro superano di gran lunga quelle degli anni precedenti.

Fra giorni comincerà il ritiro delle offerte e l'inizio della assistenza.

Befana fascista

La Segretaria del Fascio femminile, efficacemente coadiuvata dalle Giovani fasciste, si stà adoperando per l'ottima riuscita della Befana fascista, alla quale la popolazione dà tutto il suo appoggio.

La nuova Compagnia del comico POLIDOR

NIMIS

Commemorazione di Balilla

Domenica scorsa alle ore 11 nel locale delle Scuole, è stata tenuta, col concorso di tutte le autorità, degli insegnanti, delle Giovani e piccole Italiane, degli Avanguardisti e del Balilla la solenne commemorazione di Balilla.

Il Presidente del locale Comitato, Podestà del Comune cav. Comelli ha tenuto un bel discorso di commemorazione, rievocando la leggendaria figura del piccolo genovese che determinò la ribellione di tutto il popolo della città, e rilevando come all'ardito giovinetto debba specchiarsi tutta la gioventù italiana perchè così vuole il Duce.

Dopo brevi sentite parole della fiduciaria dei Fasci Femminili signor.na Gemma Comelli, furono distribuite le croci al merito al Balilla e Piccole Italiane, che si sono più distinti per disciplina ed attaccamento all'Istituzione, dei diplomi di abilitazione agli avanguardisti e Giovani Italiane e dell'attestato di benemerenza alle insegnanti ed all'ufficiale Sanitario per l'assistenza prestata alla Colonia elioterapica.

Dopo il canto dell'inno del Balilla e di «Giovinezza» la cerimonia si è chiusa con un potente alalà al Duce. Le famiglie più abbienti hanno poi offerto il pranzo ai Balilla e Piccole Italiane bisognosi.

TARCENTO

Per le opere assistenziali

Sono pervenute al Comitato E.O.A. le seguenti nuove offerte:

Mons. don. Camillo Di Gaspero, Arciprete di Tarcento L. 250 quali ricavati dalla recita di beneficenza del 3 corrente all'Asilo — Famiglia Rovere Gio. Batta (Cuche), 15 — Ing. Giulio Tentori, 15 in memoria della compianta signora Elena Marchetti — signora Olga Linda, 10 in memoria del cognato sig. Marcuzzi Umberto — Guido Vidoni, L. 10 — Latteria Turnaria di Zomeais (soci), Kg. 25 di formaggio — Soci della Latteria Turnaria di Sedilis (Sottochiesa), Kg. 30 di formaggio — sig. Pietro Ermacora (Balot): un vitello da latte — Fadini Luigi (Madonna): 3 fiaschi vino e Kg. 9 di frumento — Sorelle signorine maestre Fontanini: un pastrano — Maestro Sion, Segnacco, Kg. 0 di fagioli e 8 di grano (terza offerta) — Toscani Felice: Kg. 35 di patate — Pellarini Enrico, Kg. 5 di grano — signora Farinetti, Kg. 5 di fagioli (seconda offerta).

Si sono tassati per una quota mensile e per sei mesi, anche i seguenti signori: Cossio Giovanni (Cossut), L. 5 — Impiegati Banca del Friuli, L. 10 — Insegnanti Scuole Professionali, 60 — Pividori Pietro (Tachet), 50.

Le refezioni

La distribuzione di minestre, pane, ecc. alla Cucina Economica, si è iniziata col 1. novembre; la refezione scolastico, con 130 beneficati, ha avuto inizio col 4 dicembre e la distribuzione di viveri in natura coll'11 corrente. Si sta allestendo il tradizionale pacco natalizio per oltre 200 famiglie numerose e bisognose e nel giorno di Natale sarà allestito un pranzo per qualche centinaio di beneficati.

Le famiglie di Aprato, Madonna e Via Dante che hanno offerto dei generi, sono vivamente pregate di farli recapitare alla sede del Fascio.

Estratto di sentenza

IN NOME DI SUA MAESTA'

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro:

MARTELLO GIACOMO fu Giovanni di anni 50 da S. Vito al Tagliamento, libero comparso; imputato del reato di cui agli articoli 13 III cpv. R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 in relazione all'articolo 11 R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225 per avere posto in vendita nel suo esercizio vino rosso di gradazione alcoolica di 9.4 per cento per vino di gradazione 10 per cento. Accertato in S. Vito al Tagliamento il 27. 5. 1933 XI.

OMISSIS

dichiara Martello Giacomo colpevole del reato ascrittogli come in rubrica con l'attenuante di cui all'articolo 49 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 ed in tali sensi modificato il capo d'imputazione, lo condanna alla pena di L. 275 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali, ordinando che copia per estr. di questa sentenza venga a spese del condannato pubblicata sul quotidiano politico «Il Popolo del Friuli» e sul periodico agrario regionale «L'Agricoltura Friulana».

Addì 13 novembre 1933-XII.

Il Pretore: f.to SANTONASTASO

Il Cancelliere: f. D'ONOFRIO

Passata in cosa giudicata il 13 dicembre 1933-XII.

Per estratto conforme, li 13 dicembre 1933-XII.

Il Cancelliere: G. CORRADINI

TRICESIMO

L'appalto del dazio

L'esperimento a licitazione privata per l'appalto Imposta Comunale Dazio per il quinquennio 1934-38 è avvenuto domenica 17 corrente nella sala municipale.

Quattro le Ditte concorrenti. E' rimasta deliberataria la Ditta Bozzini e Gionchetti di Gorizia già appaltatrice per il secondo quinquennio per il canone fisso di L. 142.000 e l'aggio del 7.91.

Il canone viene a beneficiare di L. 9000 annue in confronto della passata gestione.

PALMANOVA

Decesso

(r. g.) — In questi giorni, nella Casa paterna di S. Stefano passava a miglior vita, all'età di appena 50 anni il concittadino ingegnere elettrotecnico Antonio Cirio.

Egli era dotato di non comuni virtù e di sentimenti filantropici e generosi: ovunque fosse chiamato per il pubblico interesse si prodigava con ogni sua facoltà morale e professionale ed era esempio di onestà, integrità e dignità personale.

Nel 1911 collaborò con attività e competenza al riordinamento della Scuola d'Arto applicata all'Industria e per molti anni fu membro del Consiglio e rappresentante del Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica. Nel 1920 coprì la carica di Direttore dell'Ufficio Ministero Terre liberate che, in questa città quasi del tutto demolita, aveva importanza massima. Lasciò ottimi lavori di ingegneria ed architettura: fabbricati civili, scolastici e recentemente il tubercolosario annesso all'Ospedale Civile, opera di bella architettura e rispondente in tutto allo scopo cui è destinata. Anche verso l'Amministrazione della Pia Opera dimostrò i suoi requisiti di ottimo professionista disinteressato e di cittadino benefico e generoso.

Ai congiunti dell'estinto le più vive condoglianze.

Imponente rassegna del cooperativismo fascista a Tolmezzo

L'assemblea della Cooperativa carnica di consumo e di produzione

Il Segretario nazionale presiede la riunione

La Cooperativa carnica di consumo e di produzione, questo importante organismo che svolge un'attività tanto proficua nella zona montana della nostra Provincia, ha tenuto domenica la sua assemblea generale ordinaria. In essa il cooperativismo carnico, che il Fascismo ha avviato alle maggiori affermazioni, ha offerto un'altra significativa prova della sua efficienza.

Inoltre l'imponente raduno — che ha avuto l'onore di essere presieduto dal Segretario nazionale dell'E. N. F. della Cooperazione — si è reso conto con compiacimento della sagace quanto efficace azione degli amministratori, in particolar modo del presidente geom. Delli Zotti — con la collaborazione del direttore rag. Luciani e del vice direttore cav. rag. Colledan.

Fin dalle prime ore del mattino dai più lontani paesi della Carnia e del Tarvisiano confluivano presso la sede della Cooperativa, le autovetture che trasportavano i soci, accompagnati dai gerenti locali; quattrocento furono gl'intervenuti ed il numero è rilevante se si pensi che la rigidità della stagione ha impedito che i più vecchi (e fra essi gran parte dei fondatori di questa Istituzione) fossero presenti.

Il saluto dei cooperatori carnici

Alle ore 10 il teatro De Marchi era affollato in ogni ordine di posti. Al tavolo delle autorità abbiamo notato: il Segretario Nazionale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, un rappresentante di S. E. il Prefetto; un rappresentante del Segretario Federale, il Segretario provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione; il Consiglio di amministrazione della Cooperativa Carnica, col presidente, il Direttore e il vice direttore, il Podestà di Tolmezzo ed il Segretario del Fascio; il Presidente delle Cooperative Operaie di Trieste, il Direttore della Cooperativa Friulana di Udine, il Preside delle Scuole Medie, il R. Ispettore Scolastico ed altre autorità.

In platea si notano gli studenti che sono riusciti vincitori del concorso per l'assegnazione delle borse di studio istituite dalla Cooperativa.

Iniziando a parlare, il Presidente geom. Delli Zotti, il quale a nome dei cooperatori carnici saluta il cav. uff. rag. Galliani, segretario nazionale della cooperazione fascista e lo ringrazia di aver dato tutto il suo appoggio alla ricostruzione dell'azienda, prega il consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Liconi di rendersi interprete presso S. E. il Prefetto dei sentimenti di devozione e di gratitudine dei cooperatori; si rivolge al rappresentante del Partito Ispettore di Zona Screm per affermargli che i componenti la Cooperativa tutti dimostrano la devozione operante al Regime. Proseguendo dimostra come durante tre anni di amministrazione il Consiglio abbia sostenuto l'azienda provvedendo alla sistemazione del suo bilancio, decurtando debiti ed eliminando gradualmente ciò che rappresentava onere vizioso; come abbia provveduto all'apertura di nuovi spacci, e confermando che nel 1934 uno importante e modernamente arredato sarà aperto in Gemona, con succursale ad Ospedaletto; quello di Gemona avrà il compito di rifornire gli spacci della Pedemontana. Informa che, solo scopo calmieristico è stata iniziata la fornitura di energia elettrica e che ha iniziato la riorganizzazione del caseificio carnico. Questo per grande merito del cav. uff. Galliani che con larghezza di consigli e di aiuti anche per merito del personale che ha decisamente collaborato con i soci. Vuole rendere omaggio all'on. Fabrici che ai fedelissimi carnici spalanca tutte le porte. Invita l'assemblea a innalzare il saluto alla Maestà del Re e al Duce. (Vivi applausi).

La collaborazione del Fascismo

Prende quindi la parola il sig. Screm, il quale porta il saluto del Segretario Federale on. Barnaba e, rivolto al rappresentante di S. E. il Prefetto afferma che le Camicie nere considerano i cooperatori come partecipi della famiglia fascista, fedeli e disciplinati nel settore dell'economia della zona, ha un pensiero di profonda e devota riconoscenza verso il Duce che si preoccupa di dare lavoro ed assistenza a questa popolazione. Lui che guida le sorti non solo della Patria ma del mondo.

Le parole del rappresentante del Partito sono accolte da un formidabile: A noi!

L'elogio del Segretario nazionale

Il Presidente dell'assemblea cav. Galliani ringrazia il geom. Delli Zotti e porta il saluto dell'on. Fabrici; porge il saluto deferente e cordiale al rappresentante di S. E. il Prefetto, che colla sua presenza dimostra come il Governo degli interessi tuteli l'economia carnica.

Ringrazia il sig. Screm perchè ha voluto dimostrare come il Partito sia presente in ogni manifestazione di carattere economico e di rigenerazione, specie se le posizioni hanno bisogno di vigile aiuto. Rivolge il pensiero all'on. Barnaba che rappresenta nel senso politico ed economico il volere del Duce.

Dice che già nel 1931 presenziò a questa assemblea, in qualità di Commissario Provinciale, e fu una presenza chirurgica perchè molte malattie colpivano l'azienda e l'intervento, coll'aiuto delle autorità, sortì buon esito. La situazione d'allora dell'azienda stava per sboccare nella nomina di un commissario straordinario; si oppose egli a questa nomina perchè i carnici sanno amministrarsi da sè, ed il provvedimento avrebbe suonato offesa per essi, colle un Consiglio responsabile, e gli attuali amministratori, accettando quella situazione, hanno dimostrato di essere superiori al compito; ed i fatti lo riconfermano.

Chi presiedette l'assemblea del 1932, elogiò l'operato del primo anno di amministrazione e prese atto del risanamento del bilancio, si compiace nel constatare che ormai il cammino si svolgeva sulla strada maestra, che la saggezza degli amministratori riscuoteva la fiducia dei soci e delle gerarchie. Approva perciò, in pieno, l'operato del Consiglio, che definisce saggio, si congratula coi cooperatori che hanno dimostrato senso di disciplina, intuendo attraverso che nella cooperazione sta la salvezza dell'economia carnica. Elogia il presidente, al quale rileva come il compito non sia finito e con lui esorta i colleghi del Consiglio a operare intensamente per eliminare le pesantezze derivate dai passati regimi. Promette il vigile affiancamento dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, e, mentre si riserva di discutere la situazione in sede di bilancio, da inizio ai lavori della assemblea.

Vivi approvazioni sottolineano le parole del Segretario nazionale della cooperazione.

La proficua attività della Cooperativa

Proceduto alla nomina del Segretario e degli scrutatori, è approvato il verbale della passata assemblea.

Il presidente geom. Delli Zotti, commemora gli amministratori ed i soci scomparsi durante l'esercizio; dopodichè dà lettura della Relazione degli amministratori, la quale ha così inizio:

«Consoci,

Tre anni fa, nel chiamarci all'amministrazione della vostra azienda, ci segnaste un programma, che, se si tiene del nostro lavoro non si appalesa completamente realizzato, è stato però sviluppato fino ai limiti possibili.

Cifre e raffronti

Colla nostra relazione al Bilancio 1930-31, attraverso una serie di cifre, vi demmo — così come poteva essere rilevata dai libri contabili — la situazione patrimoniale della Cooperativa, e nel contempo non esitammo ad esprimere i nostri dubbi sulle possibilità di realizzo di diverse attività.

Vi assicurammo però che contro ogni avversità, avremmo lottato con fede di cooperatori, e nel richiedere il vostro aiuto, vi promettemmo di sviluppare l'azione più energica onde rianimare la vostra istituzione, che minacciava di essere soffocata dal rantolo di altri organismi che disperatamente la tenevano prigioniera.

A tutto ciò abbiamo mantenuto fede, ed oggi vi presentiamo la azienda in un complesso economico tutto suo, rimessa in condizioni di continuare la propria azione nel campo del consumo, e sviluppare tutte quelle previdenze e provvidenze che possono tornare di utilità al socio e di vantaggio alla popolazione delle nostre montagne».

Dopo questa premessa, il presidente dice che il conto che compendia tutti gli avvenimenti della gestione 1932-33 è, a tutti comprensibile, e per una più facile lettura di le note illustrative necessarie le quali si compendiano negli argomenti qui riguardanti gli attivi degli ultimi esercizi:

Esercizio 1929-30, Cassa e disponibilità presso Banche, Immobili e dotaz., Soc. a s. capit. sottoscritto; Debitori diversi; Merci al costo, attivo L. 4.034.200.48 — Esercizio 1930-31 idem idem Lire 4.000.103.72 — Esercizio 1931-32 idem idem L. 3.732.820.13 — Esercizio 1932-33: idem idem L. 3 milioni 554.664.26.

L'azione degli amministratori si è ispirata ai seguenti obbiettivi: Graduale smobilizzo degli investimenti improduttivi; Miglioramento delle proprietà immobiliari dell'Azienda; perfezionamento ed acquisizione di nuovi servizi interessanti la collettività.

Le voci «Soci a saldo capitale sottoscritto» e «Debitori diversi» hanno fedelmente una situazione in ammortamento. A riconferma vale la imposta «Monte merci» che sta a dire come le scorte siano state ridotte al minimo; ciò implica, oltre che un rischio minore in caso di variazioni nei prezzi — un minor bisogno di circolante.

L'incremento nella voce «Immobili e dotazioni» deriva dei seguenti fatti:

Costruzione di un enopolio; Acquisto del palazzo ex Istituto Carnico di Credito; Costruzione in Tolmezzo di una rete per distribuzione della energia elettrica; Migliorie varie di altri impianti.

Ed ecco le cifre riguardanti il passivo:

Esercizio 1929-30: Sezione C. C.; Fornitori; Creditori diversi, Capitale sociale; Riserva ordin.; Riserva straord.; Utile netto — Totali L. 4.034.200.48 — Eser. 1930-31, id. idem L. 4.000.103.73; Esercizio 1931-32: idem idem L. 3 milioni 732.820.13; Eser. 1932-33: idem idem L. 3.554.664.26.

Attraverso questo parallelo di cifre, si rileva un aumento della «Sezione dei conti correnti» ed un aumento, se pur lieve, ma continuo del Capitale Sociale.

Tale fatto prova che nella massa è aumentata la fiducia verso la Cooperativa.

La voce «Creditori diversi» si comporta invece, seguendo un movimento contrario e la costante riduzione dei debiti, vi dice che la Azienda sta raggiungendo a gradi la sua definitiva sistemazione.

E' noto, come parte della riserva straordinaria sia stata utilizzata per fronteggiare la perdita sofferta in seguito al dissesto della S. A. Boschi di Uccea, della quale la Cooperativa era azionista per L. 390.000.

Il conto spese e rendite si pareggia in L. 952.690.96.

Le spese hnano formato oggetto di particolare attenzione, e dove è stato possibile sono state ridotte.

Nei confronti dell'esercizio precedente infatti il conto è lievemente migliorato.

Nel momento al bilancio, parlando particolarmente della voce «Immobile e dotazioni» è stato detto fra l'altro che l'incremento è dovuto all'acquisizione dei nuovi servizi.

Energia elettrica

Quindi la relazione così prosegue:

«Voi tutti conoscete le tariffe e le condizioni finora praticate nel mercato dell'energia elettrica. Questa situazione è la necessità di giungere ad un adeguamento dei prezzi è un problema che da tempo viene agitato dalla Stampa e discusso dalla grande maggioranza degli utenti, che col tempo, ritengono di avere ormai affrontato le spese sostenute dagli Industriali per la costruzione delle grandi centrali elettriche.

Anche noi abbiamo voluto dare uno sguardo in casa nostra; e ci siamo accorti che in Carnia, il prezzo di L. 1.20 il Kwh costituisce un'enormità.

Una statistica, fatta per la città di Tolmezzo, ci ha fatto tra l'altro constatare che il piccolo artigiano trovavasi nell'impossibilità di azionare la più modesta macchina, in quantochè il costo dell'energia, si presentava superiore al reddito della sua piccola industria. E così ogni applicazione, ogni possibilità di introdurre nelle nostre case e piccole botteghe i prodotti dell'ingegno umano, spinto verso la creazione di macchine che segnano il progresso della civiltà, fu pressochè impossibile.

La Cooperativa imboccò decisamente la sua strada; e dopo essersi assicurata una sicura fonte di produzione, diede mano alla costruzione di una rete per la distribuzione di energia elettrica nel Capoluogo di Tolmezzo, contrapponendo alle tariffe in vigore le seguenti:

L. 0,80 il Kwh per energia consumata a scopo di illuminazione; L. 0,20 idem a scopo industriale; L. 0,12 idem a scopo di riscaldamento e applicazioni varie.

Siamo all'inizio, ma abbiamo elementi positivi per pronosticare un rapido sviluppo di questa nostra speciale attività. Tradotto il fenomeno in cifre si traggono le seguenti conclusioni:

La città di Tolmezzo nel 1932 per energia ad uso illuminazione, con un consumo di circa 150 mila Kwh ha speso circa lire 150 mila. Ammesso che in avvenire anche le Ditte preesistenti, adottino le nostre tariffe, la città di Tolmezzo, per ugual consumo spenderà la somma di lire 120 mila.

Il beneficio, se anche dovesse limitarsi alle sole cifre esposte, sarebbe già considerevole. Ma le nostre conclusioni le dobbiamo spingere oltre.

Quale sarà la possibilità di sfruttamento delle risorse idrauliche della Carnia, se si mette la popolazione in grado di poter usare l'energia a scopo industriale, ed a uso di applicazioni elettrodomestiche? Quanta parte di carbone sarà importata in meno, se si darà la possibilità di sfruttare in maggior misura una ricchezza della nostra terra, e, di conseguenza quale sarà la somma che potrà essere conversa verso altri bisogni?

A coloro poi che ancora esprimono o propagano dubbi sulla continuità del nostro servizio, ci sia concesso dire che la Cooperazione Fascista non ha mai tradito i suoi principi, ed è pronta più che mai a perseguire fino all'ultimo tutti i suoi obbiettivi.

Un secondo problema che ci ha particolarmente interessati è stato quello relativo all'industria della panificazione. Chi non sa per esempio che in Carnia ogni fornaio ha un metodo proprio di panificare, ed ogni rivenditore un sistema speciale di offrire pane al pubblico? La Vostra Amministrazione ha pensato che solo lo intervento della Cooperativa poteva indurre il panificatore della regione a prestare maggior cura nella confezione di tale delicato prodotto.

A tal fine ha organizzato un servizio onde far giungere ad un numero maggiore di paesi, il pane prodotto nel nostro panificio meccanico.

Fino a quando la Cooperativa persisterà in tale azione? Fino a quando i fornai della Carnia non faranno, come noi o meglio di noi.

Consumi

Passando ad esaminare il ramo consumi il presidente così prosegue: «Ed ora Cooperatori, seguiteci in questo confronto per concludere se o meno il consumatore sia andato verso la nostra Azienda, e per stabilire fino a qual punto egli l'abbia apprezzata e preferita.

Al nostro esame servirà la seguente tabella dei consumi:

Esercizio 1931 - 1932: Granone Q.li 13.276; Farina di mais q.li 3.568; Pane q.li 4.228; Pasta q.li 1.581; Riso q.li 2.189; Formaggio q.li 269; Lardo, salumi, strutto q.li 254; Vino in fusti e fiaschi litri 5.855; Olii in sorte litri 847; Sapone q.li 450; Cioccolato, confetture, biscotti q.li 123; Carne e pesci conservati q.li 132; Caffè q.li 259; Cicoria q.li 64; Droghe q.li 27; Avena q.li 1.859; Crusconi in sorte q.li 2.774; zucchero q.li 2.352.

Esercizio 1932 - 1933: Granone Q.li 13.960; Farina di mais q.li 3.568; Pane q.li 4.234; Pasta q.li 1.533; Riso q.li 2.423; Formaggio q.li 490; Lardo, salumi, strutto q.li 350; Vino in fusti e fiaschi litri 5.582; Olii in sorte litri 1.070; Sapone q.li 470; Cioccolato, confetture, biscotti q.li 157; Carne e pesci conservati q.li 157, Caffè q.li 226; Cicoria q.li 65; Droghe q.li 26; Avena q.li 1.675; Crusconi in sorte q.li 3.276; Zucchero quintali 2.288.

Se nel fare il raffronto tra i due esercizi tenete presente che quest'anno sono mancate le forniture militari, Voi vi convincerete che la Vostra Azienda, pur attraverso tutte le difficoltà di ordine economico del consumatore, ha percorso la curva in senso ascensionale.

Nel campo dei prodotti agricoli l'azione della vostra Cooperativa è stata metodica ma costante.

Il formaggio prodotto dalle latterie che nella lavorazione l'anno seguito le nostre prescrizioni ed adottati i criteri tecnici, che instancabilmente il dott. Braidott ha soffusi, è stato totalmente assorbito dalla Vostra Azienda, che nel contempo ne ha curato il collocamento su altre piazze.

Lo stesso dicasi per i vitelli, incettati e portati direttamente al consumo attraverso la nostra consorella di Trieste.

Oggi in Carnia si sta gettando le basi per la costituzione di un Consorzio fra i produttori del latte. La Cooperativa non può che applaudire alle iniziative che sorgono per il miglioramento sociale ed economico della regione, e pertanto auspica una affermazione del nuovo Ente, sperando che attraverso un'opera di disciplinamento possa migliorare la produzione dei prodotti caseari e convogliarli in maggior quantità verso i mercati di consumo».

Sviluppo dell'organizzazione periferica

«Dopo una serie di provvedimenti adottati per il consolidamento delle vecchie filiali, il Vostro Consiglio — prosegue il geom. Delli Zotti — ha tutto predisposto per mettere in linea nuovi spacci.

Nell'esercizio 1933-34 sarà inaugurata la filiale di Gemona, per la quale sono già stati attrezzati convenienti locali, che saranno arredati con criteri moderni e razionali.

Ci proponiamo di dare a tale nuova Filiale il massimo sviluppo ed utilizzarla come centro di rifornimento delle piccole Cooperative autonome della zona pedemontana.

Una nuova filiale sarà inoltre istituita in Ospedaletto, al posto della locale Cooperativa che spontaneamente ha chiesto di essere assorbita».

Assistenza e beneficenza

Nello sforzo compiuto dalle superiori autorità nella risoluzione dei problemi più urgenti della regione carnica, la Cooperativa è intervenuta offrendo una disinteressata fascistica collaborazione. Nell'inverno scorso ha posto a disposizione della Segreteria Federale del P. N. F. tutta la sua organizzazione al fine di agevolare l'opera della assistenza invernale. In occasione dei lavori pubblici estivi, ha istituito tre mense in favore degli operai, i quali furono posti in condizione di consumare due pasti giornalieri con una spesa media complessiva di L. 2.60. Sono stati circa 2000 operai con 65.000 presenze, che hanno trovato assistenza nella Cooperativa; che ieri, come oggi e domani, ha superato e supererà ogni sacrificio per insegnare, se ancora ve ne fosse bisogno, che la Cooperazione fascista è la strada migliore per andare verso il Popolo.

In favore dei figli dei soci ha istituito nove borse di studio, per l'importo complessivo di L. 6000. Inoltre a titolo di beneficenza ha erogato le seguenti somme: Opere Assistenziali L. 6.000 — Scuole professionali della Carnia L. 2 mila — Sussidi a soci, congregazioni, asili, ecc. L. 3.600 — Colonie marine L. 500 — O. N. B., Giovani fascisti, Maternità e Infanzia L. 1000.

Soci

Qual'è infine un altro elemento di giudizio — si chiede il presidente — che maggiormente ci può indurre ad affermare che la nostra Azienda ha in ogni settore sviluppato un'azione in profondità, ed ottenuti i risultati che stanno a confermare come l'idea Cooperativa stia radicandosi sempre più in ogni classe sociale?

Esaminiamo la posizione dei soci:

Alla fine dell'esercizio 1929-30: n. 4387, alla fine dell'esercizio 1930-31: n. 4434; alla fine dell'esercizio 1931-32: n. 4487; alla fine dell'esercizio 1932-33: n. 4605.

Inoltre constatiamo con viva soddisfazione che il provvedimento preso nell'anno precedente a favore dei possessori delle vecchie quote da lire 20, ha dato ottimi risultati, e sono stati ben 35 i cooperatori che in questo esercizio hanno liberato interamente l'azione, compiendo un nuovo atto di fede verso la Cooperazione fascista.

Questi risultati ottenuti in momenti particolarmente difficili, serviranno a scuotere gli apatici ed a fare aumentare coloro che con grande ingenuità troppo di sovente, credono di poter predire la fine della Cooperativa Carnica di Consumo.

Cooperatori, sentiamo il dovere di pubblicamente segnalare alla vostra ammirazione e riconoscenza i numerosi piccoli risparmiatori che hanno affidato alla vostra Azienda il frutto di tante durissime fatiche, senza mai, attraverso tutte le vicende di questi ultimi anni, aver dato segni di inquietudine.

I Cooperatori che ci succederanno nella amministrazione, troveranno ancora un vasto programma, che se non è di immediata attuazione, dovrà però a gradi essere integralmente sviluppato, se si vuole una unitarietà d'indirizzo ed un potenziamento del movimento Cooperativo».

Il presidente così chiude la sua lucida relazione:

«Ci corre il dovere di segnalare quale e quanta sia stata l'attività di tutto il personale in questo ultimo triennio, e gli sforzi compiuti per tradurre in realizzazioni le nostre direttive.

Raccogliamo nel nostro elogio tutti i dipendenti, dal più elevato in grado, al più umile, perchè tutti, come dei soldati, hanno mantenuto il loro posto superando ogni prova ed ogni previsione. I gerenti, lontane vedette della Casa madre, hanno fornito un mirabile esempio di disciplina, di comprensione, di laboriosità. In loro favore stiamo perfezionando un contratto d'assicurazione che prevede il trattamento di previdenza e di quiescenza.

Cooperatori, l'attenzione e lo aiuto costante delle autorità amministrative e politiche, e dell'Ente Naz. Fascista della Cooperazione, ci hanno reso meno difficile il nostro compito, e portati con maggior facilità al raggiungimento degli obbiettivi.

Lasciamo ai nostri successori la continuazione dell'opera ricostruttiva, fermamente convinti che essi sapranno portare la vostra azienda verso nuove mete, se voi, come in ogni tempo, saprete sorreggerli ed aiutarli nello sforzo».

Alla relazione del geom. Delli Zotti, che nei punti salienti è stata coronata da vivi consensi, segue quella del Collegio dei sindaci, fatta dal dott. Bearzi.

Pieno consenso agli amministratori

Aperta la discussione sulle relazioni, il cav. uff. Galliani rileva come lo stato di efficienza dell'azienda non preoccupi minimamente ed è sintomatico il fatto che la Sezione conti correnti aumenti a grandi passi, malgrado le restrizioni che disciplinano la corresponsione degli interessi, e le difficoltà del momento; ciò denota la fiducia del piccolo risparmiatore nell'organismo d'interesse regionale e come le cose fatte con serietà, impongano tranquillità al medesimo.

Si compiace che nel triennio una rilevantissima cifra di debiti sia stata pagata e come l'azienda riscuota il maggior fido dai fornitori: come il capitale sociale sia aumentato, e incita a proseguire. L'Utile dimostra un severo criterio di disciplina; le Spese sono «contenute», e che sono reali stanno a dimostrarlo gli spacci ed i servizi bene attrezzati, pel qual motivo ha parole di elogio.

In quanto allo Sviluppo commerciale, approva l'iniziativa della distribuzione dell'energia elettrica rientrando questo servizio nel quadro del consumo e delle prime necessità, servizio principale nell'opera sociale. L'istituzione di questa branca segna l'allarme ai distributori di energia a scopo speculativo.

Circa la Raccolta dei prodotti, sebben d'immediata costituzione il Consorzio pel collocamento della super-produzione, la Cooperativa continui nella raccolta ed esportazione dei prodotti medesimi. E' questo un suo compito necessario. (Applausi prolungati).

Riguardo l'Assistenza e beneficenza, bisogna cercare di fare tutto il possibile e sopratutto in accordo col P. N. F., E. O. A., arrivando tempestivamente dove il bisogno chiama, per vivere maggiormente in mezzo al Popolo. (Applausi).

Elogia pubblicamente il Direttore dell'azienda, rag. Luciani, direttore fascista, e lo esorta a continuare nel suo arduo lavoro.

Data la parola ai soci, avendo questi interloquito in numero di quattro, ed avendo risposto esaurientemente il Presidente, le relazioni vengono approvate ad unanimità.

Le borse di studio

Sono quindi distribuite le borse di studio istituite dalla Cooperativa in favore dei figli di soci che si siano resi meritevoli e che la Commissione ha assegnato come segue: Damiani Mario di Luigi, da Lauco, L. 500; Cimenti Pierino di Pietro, L. 500; Lepre Bruno di Romano L. 500; Morassi Ariodo di Giuseppe, L. 500; Casali Maria, L. 500; tutti dell'Istituto tecnico inferiore, tranne che il Damiani che frequenta l'Istituto Magistrale Superiore.

Dell'Angelo Guido, L. 500; Florindo e Maieron Dante L. 250 ciascuno, tutti casari che hanno frequentato la Scuola di S. Vito al Tagliamento.

Le nomine

Si viene quindi alla nomina delle cariche sociali ed il Presidente dell'Assemblea propone che siano riconfermati coloro che assunsero la prima responsabilità, con qualche variante nella composizione sia del Consiglio che del Collegio dei Sindaci. Vengono proposti e riescono eletti: Consiglieri: Damiani Luigi — Delli Zotti Silvio — Minoiotti Francesco — Rodina Dereatti Leopoldo — Screm Giuseppe, vecchi amministratori, Missoni e Mulinari, nuovi.

Sindaci effettivi: ing. Calligaris — Dott. Della Pietra e sig. Cacitti Oddino; supplenti: maestro Topan e sig. Di Lena.

Probiviri: cav. avv. Quaglia G. Batta — Geom. Schiavi — Ing. Rinoldi.

Un messaggio al Duce

Quindi il presidente dell'assemblea propone l'invio del seguente messaggio al Duce:

«Eccellenza MUSSOLINI - ROMA — Soci Cooperativa Carnica, riuniti imponente assemblea annuale, elevando Vostra Eccellenza devoto riconoscente pensiero per ripetute previdenze adottate favore operai carnici — assicurando volontà servire grande Patria — lavorando nella fede da Vostra Eccellenza creata.

GALLIANI — DELLI ZOTTI

La lettura di queste parole che esprimono i genuini sentimenti dei cooperatori carnici suscita il più vivo entusiasmo. Nella sala prorompe un prolungato applauso nel mentre si levano vibranti alalà al Duce.

E' pure deliberato l'invio dei seguenti telegrammi, tutti a firma del cav. uff. rag. Galliani e del geom. Delli Zotti:

«Eccellenza ASQUINI, Sottosegretario Corporazioni - Roma — Soci Cooperativa Carnica Tolmezzo, riuniti imponente assemblea generale inviano Vostra Eccellenza, amico affezionato loro forte benefica istituzione, devoto saluto».

«Eccell. BRUNO BIAGI, Sottosegretario Corporazioni, Roma. Soci Cooperativa Carnica Tolmezzo, riuniti numerosissimi assemblea generale, riaffermando incrollabile fede attaccamento loro grande Azienda e devozione Regime fascista, Vi inviano devoto saluto».

«Eccellenza TESTA, Prefetto - Udine — Soci Cooperativa Carnica riuniti oggi numerosissimi assemblea generale, riaffermando attaccamento loro forte benefica Istituzione, inviano Vostra Eccellenza espressioni riconoscenza Vostro continuo interessamento favore regione carnica e viva loro devozione».

«On. BARNABA, Segretario Federale - Udine — Soci Cooperativa Carnica Consumo, riuniti assemblea generale, esprimono Capo Fascismo Friulano viva fede attaccamento Regime e Vi salutano con devozione».

«On. FABRICI, Ente Nazionale Cooperazione - Roma — Soci Cooperativa Carnica - Tolmezzo, riuniti imponente assemblea generale, sicuri florente avvenire cooperazione fascista, affermando devozione Regime, Vi salutano con devozione».

Poscia l'assemblea si chiude con una rinnovata manifestazione di fede fascista.

TOLMEZZO

Il compiacimento di S. E. Ricci

S. E. Ricci ha così risposto al Comitato Comunale dell'O. N. B., che in occasione della chiusura della Settimana del Balilla, gli aveva rivolto un deferente saluto:

«Compiacciomi vivamente per entusiastiche manifestazioni organizzate cotesto Comitato giornata Balilla e ricambio per gradito saluto.

RICCI».

Corso di tedesco

Da giovedì, in un'aula della Scuola d'avviamento professionale, avrà inizio un corso di tedesco, tenuto dalla signora Giuseppina Rossi. Le lezioni si svolgeranno regolarmente due volte la settimana, con orario dalle 20. Saranno inoltre impartite lezioni di lavori in sbalzo su cuoio e metalli. Per schiarimenti è incaricata la «Pro Carnia».

I prezzi del pane

Fra la Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio, il Podestà di Tolmezzo ed i panificatori locali è stato convenuto un accordo in base al quale i prezzi di vendita del pane, da oggi sarà venduto ai prezzi seguenti: Pane di lusso confezionato col 20 per cento di farina 00 e coll'80 per cento di farina 0, in forme fino a grammi 250 al Kg., lire 1.70.

Pane di prima qualità confezionato con farina come sopra in forme sino a 250 grammi, al Kg. lire 1.60.

Pane comune confezionato con farina n. 2 in forme sino a 500 grammi, al Kg. L. 1.30.

In seguito a tali accordi e sopratutto per le disposizioni di S. E. il Prefetto, la Delegazione Mandamentale ha diramato una circolare a tutti i Podestà del Mandamento pregandoli di volersi uniformare ai prezzi base del Capoluogo.

AQUILEIA

Per l'assistenza invernale

Il Comitato dell'E. O. A. comunica un secondo elenco di oblazioni: Strussiat Pietro L. 2 — Staguzza Teresina, 15 — Pozzar Giuseppe, 35 — Pellis Giovanna 1 — Bevilacqua Maria, 1 — Monsignor Zanetti, 10 — Brandolin Giuseppe, 3 — Basutto Giovanni, 10 — Tomasin Domenico, 1 — Rei Pietro, 3 — Cassa Rurale di Fiumicello, 25 — Famiglia Cooperativa di Fiumicello, 25 — Dean Rosa, 5 — Stanta Luigi 2 — Stabile Antonio 10 — Serravalle Pietro, 20 — Zaninello Livio, 1 — Tess Giuseppina, 0.30 — Rendo Mario, 3 — Blessich Pietro 20 — Puntin Luigi, 2 — Brandolin Luigi, 2 — Staguzza Enrico, 10 — Puntin Giacomo, 1 — Dreos Ruggero 5 — Rossi Angelo 20 — Fonzari Giuseppe 5 — Sgubin Luigia 5 — Rannich Maria 10 — Iacumin Giacomo 15 — Perini Pasquale 2 — Pellis Augusto 5 — Antonelli Guido 5 — Montanari Leonardo 0 — Bressich Carlo 20 — Scarel Giuseppe 2 — Ghizzoni dottor Enrico 10 — Bidoli Caterina, 5 — Feresin Alice 1 — Roman Romano 12 — Zupper Guglielmo 2 — Decolle Caterina 5 — Lodolo Umberto 5 — Galanti Ferdinando 7 — Fedel Giacomo 10 — Cormones Giuseppe 5 — Brach Guido 2 — Musian Cornelio 3 — Galli Maria 1 — Musian Lino 2 — Famiglia Gortani 20 — Contessa Cassis 20 — Zanello Valentino 10 — Amministrazione Luzzatto 10 — Villa Mori 5 — Rizz Longino 5 — Macchini Carlo 2 — Fedele Lino 5 — Basioli Aldo 2 — Corpo Insegnante di Terzo 30 — Studeni dott. Attilio 10 — Modesto Giovanni 20 — Fornasir Geltrude 1 — Vanelli - Gregoris Maria 100 — Sverzut Valerio 4 — Franco 1 — Busut 0.20 — Montanari Giacomo 0.20 — Montanari 2 — Famiglia Bressan 30 — Famiglia Sopracasa 20 — Famiglia Palmarini 25 — Romano Elisa 25 — Baldarin Luigia 1 — Famiglia Musian 2 — Lanari ing. Michele 30 — Famiglia Perozzi 10 — Macelleria Verzegnassi 3 — Duca Maria 10 — Delben Lino 5 — Famiglia Alessi 5 — Antonelli Nicolò 15 — Montanari Maria 15 — Mian Elvira 5 — Pizzamei Maria 10 — Bevilacqua Angelo 2 — Zanutel Natale 15 — Dauria Ernesto 0.50 — Notarelli Federico 1 — Montagner Luigi 10 — Cardon Giacomo 5 — Battistutta Alma 2 — Battistutta Mario 1 — Spagnul Luigi 1.50 — Grassi Amabile 0.30 — Dreos Giuseppe 0.90 — Lupieri Pietro 1 — Piemonte Adelina 0.50 — Pozzar Gioacchino 0.45 — Tumiz Giovanni 2 — Comar Vittorio 1 — Fogar Anna 0.50 — Rigonato Antonio 0.50 — Piorar Francesco 1 — Franzot Giuseppe 1 — Piemonte Caterina 1 — Pozzar Anna 0.20 — Feresin Giovanni 0.30 — Piemonte Caterina 0.50 — Menuzza Pasqua 2 — Zorzet Angela 1 — Zorzet Narciso 1 — Alessandris Giovanni 0.50 — Craghei Luigi 2 — Michelin Giovacchino 2 — Sandrin Francesco 2.0 — Lupieri ved. Rosa 5.

Aggiungendo lire 0 ricavate con la vendita di distintivi e di francobolli si ha il bel totale di lire 1679.25.

L'elenco degli oblatori di generi seguirà a parte.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 - XI.

BERTIOLO

BULFONI ARALDO, Antonio, 29. 9. 1909 - Assist. Edile
BERLAI PIO, G. Batta, 24.3. 1908 - Agente di Negozio
COLLAVINI SANTO, Girolamo, 15. 7. 900 - Autista
COMUZZI GIOVANNI, Beltrame, 14. 2. 1888 - Macellaio
COMISSO ELIO, Luigi, 20. 10. 1897 - Esercente
DELLA NEGRA GIACOMO, Ferdinando, 27. 7. 1882 - Guard. Co.
GUATTO LUIGI, Pietro, 8. 2. 1892 - Esercente
MARCHETTI LUIGI, Giuseppe, 10. 3. 1894 - Calzolaio
RIVOLDINI SEBASTIANO, Giuseppe, 5. 7. 1885 - Guard. Comun.
TILATTI GIUSEPPE, Leonardo, 9. 10. 1884 - Commerciante
TILATTI GIOVANNI, Leonardo, 15. 9. 1890 - Mediatore

BRANCO

BASCHIERA URIA, Lino, 16. 1. 1906 - Impiegato
BASSI GUIDO, Osvaldo, 14. 8. 1908 - Muratore
BULFONI FEDERICO, Mattia, 15. 12. 1903 - Falegname
CANCIANI AUGUSTO, Tobia, 2. 10. 1893 - Muratore
CUBERLI ANGELO, Alessandro, 5. 2. 1907 - Bracciante
CIANI ARTURO, Paolo, 13. 12. 1889 - Falegname
CORSETTO ACHILLE, Francesco, 18. 8. 1909 - Intag.re
COMUZZI ADELCHI, Angelo, 15. 11. 1902 - Elettricista
CLOCCHIATTI ALFREDO, Luigi, 23. 8. 1906 - Guardia
CUCCHIARO OTTAVIANO, Adamo, 19. 9. 1901 - Agente Imp.
DOZZO TEZZA VITTORIO, Vittorio, 11. 10. 1906 - Muratore
FERUGLIO RIGO, G. Batta, 19. 7. 1908 - Falegname
FRESCHI SERENO, Giovanni, 21. 8. 1900 - Autista
FOSCHIANI ENRICO, Pietro, 25. 7. 1906 - Fabbro mecc.
FLORIDA UGO, Fortunato, 5. 10. 1901 - Meccanico
LIZZI LINO, Luigi, 13. 8. 1890 - Muratore
MASCHERIN ARTURO, G. Maria, 5. 1. 1897 - Bracciante
MINELLI GIOVANNI, Raffaele, 24. 4. 1890 - Casaro
MIANI ACHILLE, Valentino, 24. 11. 1884 - Esercente
RAGOGNA GIUSEPPE, Antonio, 4. 9. 1907 - Falegname
TOSO OSCAR LINNEO, Angelo, 25. 6. 1903 - Meccanico
SANT ATTILIO, Vincenzo, 7. 10. 1893 - Bracciante
SEBASTIANUTTI LUIGI, Giuseppe, 20. 1. 1902 - Elettricista
SCOTTI GINO, Massimo, 8. 8. 1903 - Meccanico

BUIA

ANZIL LUIGI, Francesco, 25. 7. 1887 - Zoccolaio
BATTIGELLO LUIGI, Angelo, 6. 5. 1908 - Operaio
BARACCHINI GIUSEPPE, Pietro, 13. 9. 1892 - Meccanico
CALLIGARO ANGELO, Natale, 2. 7. 1905 - Contadino
CALLIGARO ANGELO Giuseppe 10. 4. 1900 - Agricoltore
CALLIGARO DELFINO, Luigi, 22. 12. 1908 - Operaio
CALLIGARO LUIGI Pietro, 26. 6. 1894 - Operaio
FERRAZZUTTI LUIGI AGOSTINO, Luigi, 2. 2. 1877 - Casaro
FORTE FAUSTO Luigi, 8. 8. 1900 - Operaio
GERETTO PIETRO, Antonio, 27. 1. 1880 - Ger. Coop. Va.
MANSUTTI FRANCESCO, Noè, 20. 8. 1887 - Falegname
NICOLOSO ANNIBALE Giovanni, 18. 6. 1904 - Formanio
NICOLOSO ENRICO, Andrea, 27. 7. 1889 - Operaio
NICOLOSO PIETRO, Luigi, 8. 10. 1882 - Fornaciaio
FRANCESCATO ITALICO PIRRO, Giov., 10. 9. 1870 - Pension.
PIEMONTE ANGELO, Luigi, 31. 8. 1897 - Fornaciaio
PITTIN ARISTIDE, Pietro, 28. 12. 1906 - Elettrotecnico
URSELLA LINO, Giuseppe, 19. 6. 1906 - Bracciante
VETTORELLO GUIDO, Angelo, 5. 9. 1901 - Ricevitore P.
VIDISONI ATTILIO, G. Batta, 17. 7. 1906 - Ass. Edile
VITALI GIACOMO, Ruffillo, 19. 2. 1876 - Insegnante

BASILIANO

DAMIANI FAUSTO, Augusto, 10. 8. 1904 - Calzolaio
GREATTI LUIGI, Giuseppe, 30 7. 1904 - Bracciante
FABBRO ANGELINO, Luigi, 8. 5. 1909 - Guar.li
PELLIZZARI AUGUSTO, Luigi, 30. 12. 1910 - Falegname
FABRIS MARIO, Giuseppe, 1. 5. 1909 - Bracciante
PONTONI CARLO, Luigi, 18. 5. 1904 - Infermiere
PONTONI ALEANDRO, Angelo, 14. 11. 1900 - Commesso
PERTOLDI GUIDO, Giovanni, 22. 7. 1908 - Bracciante
SERAFINI FRANCESCO, Paolo, 18. 7. 1909 - Meccanico
SALVADOR GIOVANNI, Giacomo, 19. 7. 1890 - Pensionato
VISINTINI ANGELO, Giuseppe, 1. 4. 1875 - Calzolaio
VIDONI GIUSEPPE PIETRO, 19. 6. 1887 - Agricoltore
ZANINOTTI MICHELE, Giovanni, 29. 9. 1885 - Esercente

CERVIGNANO

BALDASSI CARLO, Luigi, 1. 11. 1903 - Giardiniere
BRUTTI SILVANO, Antonio, 21. 2. 1887 - Ferroviere
BONECH PIETRO, Giacomo, 17. 2. 1867 - Falegname
CECOTTI FERDINANDO, Giovanni, 11. 10. 1877 - Guardiano
CARONINI GIANFRANCO, Roddolfo, 3. 8. 1905 - Agricoltore
DELLE CASE BASILIO, Costantino, 11. 10. 1894 - Cantoniere S.
DELUISA ANGELO, Luigi, 29. 10. 1874 - Negoziante
FABIANO ANTONIO, Luigi, 24. 2. 1898 - Impieg. FF. SS.
GRATTON SEVERINO, Vincenzo, 26. 7. 1903 - Commesso
GREGORIS LUIGI, Giuseppe, 3. 4. 1901 - Commerciante
MUCCIOLI IVO, Giuseppe, 6. 6. 1903 - Impiegato
MARTELOSSI GALDINO, Lino, 3. 4. 1908 - Fabbro
MARIUZZI OSVALDO, Sebastiano, 10. 1. 1899 - Sorvegliante
NOBILE DOMENICO, Federico, 5. 5. 1891 - Ferroviere
NARDI COSTANTINO, Nicolò, 17. 7. 1903 - Commerciante
PACCO SEBASTIANO, Giovanni, 8. 4. 1895 - Muratore
PALAZZI LUIGI, Giuseppe, 5. 9. 1897 - Meccanico
PORTOLAN CRISTOFORO SANTO, Luigi, 19. 6. 1880 - Fornaciaio
URBANIC MICHELE, Francesco, 29. 9. 1884 - Impiegato

CASARSA

BRAGGIO CARLO, Luigi, 4. 9. 1887 - Ferroviere
CHINA VITTORIO, Pietro 22. 12. 1907 - Falegname
CREMA GUERRINO, Domenico, 29. 9. 1899 - Cantoniere
CANOR SEVERINO Pasquale 12. 3. 1886 - Elettricista
CANOR ANTENORE, Nicolò, 3. 1. 1888 - Selaio
CESARIN PIETRO, Giuseppe, 9. 2. 1895 - Ferroviere
DEGANUTTI ANGELO, G. Batta, 11. 6. 1883 - Muratore
JACUZZI VINCENZO, Giuseppe, 17. 8. 1890 - Magazziniere
MARES ARCANGELO, Domenico, 25. 4. 1892 - Ferroviere
MORASSUTTI GIROLAMO, Giuseppe, 12. 11. 1900 - Sellaio
PERINA PRIMO, Angelo, 21. 10. 1896 - Ferroviere
PETRON GIUSEPPE, Angelo, 25. 12. 1906 - Carpentiere
SPAGNOL FRANCESCO, Bortolo, 10. 2. 1897 - Bracciante
SANVIDOTTO ROBERTO, Valentino, 17. 6. 1878 - Bracciante
TESO ANTONIO fu G. Batta, 31. 3. 1884 - Operaio
VALENTINI TIZIANO, Giacinto, 12. 10. 1896 - Ferroviere
SANDRI CIRO, Floreano, 22. 3. 1881 - Insegnante

CODROIPO

AGNOLA LUIGI, Domenico, 4. 7. 1877 - Commerciante
AGOSTO REMIGIO, Luigi, 14. 10. 1889 - Agente Ass.
BERTOIA GIUSEPPE, Angelo, 10. 7. 1908 - Muratore
BERT RUGGERO, Valentino, 5. 9. 1905 - Bracciante
LIN DIDACO, Giuseppe, 3. 9. 1890 - Bracciante
BORTOLUS FELICE, Giovanni Maria, 23. 3. 1888 - Ferroviere
BEVILACQUA LUIGI, Gio. Batta, 30. 6. 1889 - Notaio Avv.
BARACETTI TULLIO, Angelo, 21. 3. 1891 - Negoziante
BRUNI MARCELLO, Agostino, 2. 6. 1906 - Impiegato
COMISSO GIOVANNI, Davide, 3. 9. 1902 - Autista
CENGARLE UMBERTO, Giuseppe, 29. 10. 1908 - Calzolaio
CAPPELLARO FRANCESCO, Gio. Batta, 14. 2. 1884 - Cantoniere
COLAUTTI UMBERTO, Antonio, 24. 8. 1892 - Cantoniere
DOMENICAL GIUSEPPE, Natale, 8. 8. 1888 - Ferroviere
ZANDREIS ANGELO, Giacomo, 16. 8. 1893 - Cantoniere
DEL POZZO ANTONIO, Vincenzo, 1. 7. 1883 - Pensionato
DI SOPRA CARLO, Giuseppe, 18. 8. 1910 - Agente Negozio
DA FORNO AMEDEO, G. Batta, 13. 9. 1880 - Castrino
DANUSSI GIO. BATTA, Pietro, 14. 11. 1892 - Bracciante
DE PAULIS PIETRO, Gio. Batta, 20. 1. 1909 - Impiegato
DOMENIGHINI TULLIO, Pietro, 16. 10. 1882 - Muratore
DE TINA DANTE, Vito, 4. 11. 1904 - Casaro
DELLA MORA TOBIA, Giuseppe, 16. 6. 1896 - Casaro
DE RENALDI GIOVANNI, Giovanni, 13. 11. 1808 - Possidente
FLORA DOMENICO, Leonardo, 26. 6. 1910 - Commesso
GIORDANI ERCOLE, Vittorio, 26. 8. 1888 - Fotografo
GALASSI ENRICO, Luigi, 27. 7. 1888 - Esercente
GANIS ANGELO, Pietro, 28. 2. 1886 - Negoziante
MORO LUIGI, Pietro, 8. 10. 1880 - Fabbro
MASSIMO VITTORIO, Achille, 11. 11. 1903 - Commerciante
MAINARDI GIOVANNI, Ermes, 18. 6. 1887 - Possidente
MORETUZZO VITTORIO, Luigi, 1. 2. 1908 - Impiegato

MARANOA ARTURO, Pietro, 19. 6. 1893 - Contadino
MINATEL GIUSEPPE, Bernardo, 6. 11. 1894 - Bracciante
MOLINARO MASSIMO, Umberto, 17. 7. 1904 - Falegname
MENEGAZZI FEDERICO, Francesco, 17. 2. 1872 - Negoziante
MOROSO IRMO, Giuseppe, 20. 8. 1895 - Gelatiere
MARTINELLI GAETANO, Luigi, 7. 8. 1892 - Gerente Coop.
MIZZAU ERNESTO, Bonifacio, 25. 11. 1897 - Bracciante
MARTINA GIUSEPPE, Giovanni, 25. 11 1883 - Impresario
MAURO BIAGIO, Enrico, 2. 10. 1900 - Agricoltore
MARSON PIETRO, Luigi, 4. 6. 1894 - Agricoltore
MORELLO REMIGIO, Angelo, 10. 11. 1893 - Impiegato
PIGAT DANIELE, Angelo, 6. 7. 1894 - Ferroviere
PELLIZZONI PIETRO, di Anselmo, 12. 9. 1904 - Impiegato
PISCOLI SILVIO, di Alfonso, 8. 7. 1907 - Agricoltore
ROSSI CESARE di Gennaro, 25. 1. 1907 - Postino
ROSSI ABRAMO fu Michele, 4. 8. 1903 - Bracciante
SAVOIA MANLIO fu Giovanni, 11. 12. 1892 - Industriale
SPAGNOLO ANGELO di Santo, 17. 7. 1901 - Esercente
SPAGNOLO GIUSEPPE di Ermenegildo, 9. 12. 1910 - Studente
LIANI GIUSEPPE fu Francesco, 25. 10. 1886 - Pensionato
SCAINI PIETRO di Girolamo, 1. 10. 1908 - Casarò
SANTIN FIORAVANTE di Cesare, 17. 9. 1899 - Industriale
TAFFAREL CIRO fu Ciro, 1. 8. 1910 - Commesso
TUBARO DOMENICO di G. Batta, 5. 9. 1898 - Falegname
TOMADINI ZELINDO di Giuseppe, 31. 1. 1908 - Bracciante
TUBERO RAFFAELE fu Luigi, 11. 8. 1901 - Aiuto Farm.
TOMAT SILVIO, fu Luigi, 8. 5. 1865 - Lattoniere
TOSO GINO di Cesare, 5. 3. 1906 - Commesso
VECENTINI ANTONIO fu Ferdinando, 24. 9. 1876 - Commerc.
VICENTINI GIUSEPPE fu Ferdinando, 2. 4. 1881 - Commerc.
ZABBAI GIOVINO fu Giuseppe, 24. 12. 1892 - Gerente Post.
ZANINI POMPEO, di Giuseppe, 7. 8. 1910. - Bracciante
LIUZZI GIUSEPPE, Tullio, 15. 5. 1899 - Impiegato
COMISSO LINO, Santo, 25. 2. 1896 - Impresario

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per le opere assistenziali

Diamo un elenco di oblazioni raccolte dal Comitato di Zona pro E. O. A.:

ZONA IV: Via Bollunello e via Altan: Banco di S. Vito lire 500; Sbriz Alessandro lire 25; Circolo Agricolo lire 100; Essiccatoio Cooperativa Bozzoli lire 100; Amm.e nob. Francesco Tullio lire 300; Corradini Antonio lire 10; Garlatti Giovanni lire 15; Lavaroni geometra Leoniero lire 10; Sambuco dott. Carlo lire 15; Tramontin Lodovico lire 25, Francesconi Maria lire 5; Marzona dott. Nicolò lire 35; famiglia Frisacco lire 35; Purelli Corradino lire 10; Bottos frat. lire 30; Pit Lorenzo lire 10; Tommasini avv. Marino lire 5; Capurro Emilio lire 5; Papiz Giosuè granone q.li 1.50; Garlatti Arnaldo riso kg. 20; De Vittor Umberto pasta alimentare kg. 15.500; Pittoni Frat. riso kg. 5, lardo kg. 1, olio litri 1, pasta alimentare kg. 7; Feola Domenico riso kg. 4, lardo kg. 1; Ditta Mario Carriero riso kg. 15, pasta alimentare kg. 10, olio litri 3, lardo Kg. 1.200.

ZONA XVIII, Savorgnano: Don Pietro Guarnerini lire 100; Renzi Giuseppe lire 15; Lena Virgilio lire 5; Borzatto Pietro lire 5; Tonello Maria lire 2; Latteria Sociale lire 25; Perissinotto Antonio lire 5; famiglia Cassin Antonio lire 25; Famiglia Petracco Romeo lire 10; Famiglia Polico lire 5; Tipotti Fratt. lire 10; Polo Luigi lire 10; Venuti Marino fagiuoli kg. 3; Zilli Jola ved. Papaiz granone kg. 40; Scodeller G. Battista granone kg. 10; Masotti Fratt. fu G. Batta patate kg. 20; Cicuta Maddalena granone kg. 10; Masotti Manlio granone kg. 40; Masotti cav. Antonio granone kg. 40; Scodeller Angelo fu Francesco granone kg. 20; Bortoluzzi Fratt. fu Giuseppe patate kg. 10, fagioli kg. 5, granone kg. 20; Canciani Antonio granone Kg. 10; Pegorer Eugenio granone kg. 100; Cassin Pietro fagiuoli kg. 6; Cassin Basilio granone kg. 50; Tesolat Arcangelo granone kg. 20; Cassin G. Batta fu Vincenzo granone kg. 50; Colautti Giuseppe granone kg. 25; Ottogalli Giacomo granone kg. 20, fagiuoli kg. 3; Bortolini Fratt. granone kg. 20; Fabbro Luigi patate kg. 50; fagiuoli 7, Cancian G. Batta granone kg. 20; Perissinotto Gino patate kg. 50, fagiuoli kg. 50, riso kg. 20; Renzi Giuseppe fagiuoli kg. 8; Cassin Giuseppe di Luigi patate kg. 10; Tosolut Luigi granone kg. 10; Quarin Osvaldo legna q.li 50; Cassin Berta granone kg. 10; Bortolussi Luigi granone kg. 10; Bortolussi Fratt. fu Osvaldo granone kg. 50; Masut Pietro fagioli kg. 8, legna q.li 1; Brovedani Pietro granone kg. 10 fagiuoli kg. 10; Scodeller Antonio fu Gio Batta granone Kg. 10, fagiuoli kg. 10; Violin Gio Batta granone kg. 30, fagiuoli kg. 5, legna 100; De Vit Antonio granone kg. 5; De Via Giuseppe granone kg. 10; patate 5, legna 100; Bidin G. Batta patate kg. 20; Tonello Giovanni granone kg. 10, legna 100; Tonello Antonio patate kg. 5, legna 100; Franzon Antonio Granone kg. 20, legna 50; Papaiz Fratt. granone kg. 30, patate 5; Battiston Giuseppe granone kg. 25; Ottogalli Giovanni granone kg. 10, legna 50. Pavan Angelo patate kg. 10, legna q.li 2; Polo Bonaventura granone kg. 50; Tonello Pietro patate kg. 10; Giuseppin Luigi granone kg. 30, legna q.li 1; Moretto Carlo granone kg. 70; Polo Antonio carne kg. 3, fagiuoli 5, granone 10; Bernardo Antonio granone kg. 15; Bot Giuseppe e sorella granone kg. 25; famiglia Masotti Giacomo granone kg. 45; Cassin Fratt. fu Pietro granone kg. 25; Francescutti Pietro legna q.li 1; Famiglia Polico legna q.li 1; Scodeller Valentino legna q.li 3; Scodeller Angelo granone kg. 15; Pegorer Luigi granone kg. 50; Pegorer Luigia granone kg. 50; Giacomel Luigi granone kg. 25; Battiston Eugenio granone kg. 25; Bortolussi Santa legna kg. 150; Cristofoli Giuseppe fu Olivo grano kg. 11.

Sui nuovi prezzi del pane e della carne

Riceviamo:

Porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti a chi di ragione pel pronto intervento in merito alla diminuzione del prezzo del pane e delle carni macellate colla speranza che i fornai, compenetrandosi da ottimi cittadini, continuino a confezionare il pane così come avviene in questi ultimi giorni. Ci permettiamo rivolgere ancora viva pregiera a chi di spettanza affinchè venga provveduto a determinare specificatamente, per non ingenerare confusioni, quale sia la prima e la seconda qualità del pane nonchè le forme alle quali qualità debbono corrispondere. *Altri consumatori*

Per il pranzo di Natale

Pervennero per il pranzo di Natale ai poveri, le seguenti offerte: cav. Claudio Fogolin L. 25 — nob. Luigi Zuccheri 100 — Giovanni Zannier 10.

Il mercato del bue grasso

Domani mercoledì 20 andante, si svolgerà il grande mercato del Bue Grasso, il quale doveva aver luogo venerdì scorso e che per causa del cattivo tempo, dovette essere rimandato.

Il solerte Comitato ha curato in ogni particolare l'organizzazione e perciò tutto dà affidamento per un'ottima riuscita.

Rinvio delle lezioni di frutticoltura

Causa l'inclemenza del tempo, le lezioni del corso di frutticoltura sono rimandate al prossimo mese di gennaio. Le lezioni stesse saranno riprese lunedì 8 gennaio.

Gli agricoltori interessati dovranno presentarsi alle ore 8.30 del giorno suddetto alla sede dell'Istituto Agrario Falcon Vial.

CERVIGNANO

La sistemazione della strada "Julia Augusta"

Con recente provvedimento, la superiore autorità prefettizia ha approvato la deliberazione podestarile riguardante la sistemazione e la copertura del canale sito nel tratto compreso fra la trattoria «Aquileia» ed il Cimitero Comunale, della Strada «Julia Augusta» all'imbocco di Cervignano.

Tale sistemazione era di una sentita necessità ed utilità, richiesta anche da impellenti ragioni di igiene, senza contare inoltre che detti lavori contribuiranno a portare un sollievo alla disoccupazione operaia locale.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che, presso questo Ufficio di Segreteria, resta depositato per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi nelle ore antimeridiane di Ufficio il ruolo principale dei contributi sindacali obbligatori della categoria datori di lavoro.

Conferenza sospesa

Domenica nella sala del Littorio doveva aver luogo il seguito della interessante ed applaudita conferenza tecnico - pratica sul tema «Pronto soccorso, Igiene ed i doveri della donna fascista» tenuta dall'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili di Combattimento, sig.ra Betti Lazzari, il novembre scorso ed alla quale presenziarono, oltre a folto uditorio, la Delegata Provinciale delle Donne fasciste Marchesini Garelli con il Direttorio di Udine. Il seguito di detta conferenza però, in causa del maltempo, è stato rimandato a data da fissarsi.

Coppa Natale

In causa alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi l'inizio del Torneo Calcistico per la tradizionale Coppa Natale, che avrebbe dovuto aver luogo il 17 m. corr., è stato rinviato a domenica 24 m. c. Siamo informati che ben otto squadre di calcio tra le migliori della Zona di Cervignano e di Monfalcone hanno fatto pervenire la loro adesione. Perciò si prevede che il Torneo stesso sarà molto combattuto ed assai interessante. In questi giorni si sta provvedendo allo sgombero del campo sportivo dalla neve.

Palla canestro

L'altro ieri, nella sede del Comando del Fascio Giovanile di Combattimento si è svolta una riunione di Giovani fascisti ed Avanguardisti per la costituzione delle squadre di pallacanestro, lo sport voluto da S. E. Starace nelle file delle Giovani Camicie nere. Il Comandante di questa Fascio Giovanile ha illustrato tutta l'importanza di detto sport ed ha presentato quindi il fiduciario Comunale della F.J.F. dott. Morpurgo, il quale ha tenuto una lezione teorica sulla pallacanestro. Ebbe luogo quindi la formazione delle squadre e precisamente due del Fascio Giovanile e due della prima Centuria Avanguardista. Appena il tempo lo permetterà, avranno inizio gli allenamenti.

CRONACA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Torino-Napoli	0-0
*Bologna-Juventus	(rinviato)
*Palermo-Milan	2-1
*Lazio-Triestina	3-0
*Alessandria-Fiorentina	3-1
*Padova-Roma	(rinviato)
*Pro Vercelli-Casale	4-1
*Livorno-Brescia	0-0
*Ambrosiana-Genova	5-0

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

*Pro Patria-Derthona	5-0
*Vigevanesi-Novara	3-1
*Sampierdarena-Spezia	1-0
*Viareggio-Cagliari	3-1
*Legnano-Pavia	1-1
*Messina-Catanzaro	1-0

GIRONE B

*Modena-Atalanta	2-2
*Comense-Cremonese	3-0
*Perugia-Bari	1-1
*Pistoiese-Spal	2-1
*Serenissima-Grion	1-1
Foggia-*Vicenza	1-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	14	10	3	1	38	11	23
Bologna	13	8	1	4	20	11	17
Juventus	13	8	1	4	41	17	17
Milan	14	6	4	4	28	19	16
Triestina	14	4	8	2	16	13	16
Pro Vercelli	14	5	6	3	20	15	16
Fiorentina	14	7	1	6	25	31	15
Lazio	14	6	3	5	20	24	15
Napoli	14	4	5	5	14	17	1[illegible]
Palermo	14	5	1	7	18	20	1[illegible]
Alessandria	14	5	2	7	21	22	1[illegible]
Roma	13	5	2	6	16	10	12
Brescia	14	4	3	7	11	23	12
Padova	13	4	3	6	17	19	11
Genova	14	4	3	7	16	27	1[illegible]
Livorno	14	2	7	5	13	23	1[illegible]
Torino	14	3	4	7	16	20	[illegible]
Casale	14	3	3	8	13	39	[illegible]

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena	13	11	1	1	27	6	2[illegible]
Pro Patria	13	9	2	2	30	7	2[illegible]
Vigevanesi	13	5	6	2	29	19	1[illegible]
Viareggio	13	7	2	4	17	15	1[illegible]
Catanzaro	13	5	4	4	16	18	1[illegible]
Seregno	12	5	3	4	20	17	[illegible]
Messina	13	5	3	5	19	18	
Spezia	13	2	6	3	11	13	[illegible]
Novara	13	5	1	7	28	24	[illegible]
Cagliari	13	4	1	8	14	28	[illegible]
Legnano	13	2	[illegible]	7	10	21	[illegible]
Pavia	13	[illegible]	2	8	14	30	[illegible]
Derthona	13	2	1	10	12	30	5

GIRONE B

Perugia	13	9	2	2	27	11	2[illegible]
Bari	13	8	3	2	24	13	1[illegible]
Modena	13	7	3	3	19	11	1[illegible]
Comense	13	7	1	5	24	14	1[illegible]
Foggia	13	5	4	4	18	17	1[illegible]
Atalanta	13	5	3	5	18	14	[illegible]
Grion	13	6	1	6	18	17	1[illegible]
S.P.A.L.	13	3	5	5	20	20	11
Serenissima	13	3	5	5	14	23	11
Pistoiese	13	4	3	6	16	26	11
Cremonese	13	3	5	7	10	20	9
Vicenza	13	3	3	7	17	21	9
Verona	13	1	4	7	9	27	6

SCI

De Lorenzi vince la gara di giovani fascisti

TRICESIMO, 17

La gara per giovani fascisti organizzata dal Fascio locale ha conseguito un esito brillantissimo. Una quarantina di giovani fascisti hanno partecipato a questa prima gara sciistica dell'annata.

Terminata la gara gli atleti, radunati, sono stati dal consol. Liuzzi, presentati al Segretario Federale, il quale ha rivolto loro parole di lode e di incitamento, annunciando che il Comando Federale di Udine sarà rappresentato alle prossime gare nazionali. L'on. Barnaba, esprimendo il suo elogio, ha detto di essere sicuro che i Giovani fascisti, che rappresenteranno Udine alle competizioni nazionali, sapranno farsi onore e conquistare uno dei primi posti.

La classifica

1. De Lorenzi Giordano di Udine che impiega a compiere i nove chilometri del percorso in 44'29" e 4 quinti
2. Germano Michele di Udine in 49'40"
3. De Agostini Mirco di Tricesimo in 51'9" e 4 quinti
4. Simonitti Amelio di Udine in 52' e 1 quinto
5. Vau Ezio di Udine in 53'8"
6. Zilli Massimiliano di Udine in 54'36" e 4 quinti
7. Bonesso Aldo, di Tricesimo in 57'9"
8. Frighieri Guglielmo di Udine in 57'12" e 4 quinti
9. Simonetti Ermanno di Udine in 57'24"
10. Costantini Giordano di Tricesimo in 57'59"
11. Zanessi Altero di Udine in 59'
12. Asquini Giuseppe di Udine 59'57" e 2 quinti

13. Mangilli Carlo, Udine — 14. Campeis Corrado, Tricesimo — 15. Vouch Carlo, Udine — 16. Simonetti Diego, Udine — 17. Agostini Ezio, Tricesimo — 18. Vattolo Primo Udine — 19. As[illegible] Rosario, Tricesimo — 20. Galli[illegible] si Alfredo, Udine.

Fuori gara

Del Negro Rino di Udine in 4[illegible]; Forte Aristide, Udine, in 55'12"; Porazzo Amilcare, id. in 57'40".

Classifica di rappresentanza

1. Fascio Giovanile di Combattimento di Udine: «Coppa Tricesimo».
2. Fascio Giovanile di Tricesimo: Targa d'argento.

* * *

Le giurie, che hanno assolto egregiamente il delicato loro compito erano così formate:

Avv. Luciano Di Gaspero Riz[illegible] Presidente — Emilio Giacobbi [illegible] la S.E.F. — Mario Sbuelz — D[illegible]nilo Boschetti — Leonardo Di G[illegible]spero Rizzi — Giovanni Bullo Dott. Franco Donda.

Hanno disimpegnato servizio controlli i sigg. Mario Tami, O[illegible]leo Brusini, Secondo Dri, Anton[illegible] Sbuelz.

Ieri, a ore 15, serenamente è spirata munita dei conforti religiosi la Professoressa

Maria Mestroni

Addolorati ne danno il triste annunzio il fratello ETTORE, lo zio LUIGI MESTRONI, gli zii PIZZI, i PARENTI tutti e l'affezionata domestica DE PAULI LUIGIA.

I funerali seguiranno domani 20 corr. a ore 10 ant., partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Pracchiuso n. 2.

Udine, 19 dicembre 1933-XII.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO DEI SINDACI ed il PERSONALE della BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI TARCENTO, annunziano con dolore la immatura morte del signor

Bernardis Guglielmo

da molti anni Amministratore dell'Istituto.

Tarcento, 17 dicembre 1933-XII.

CRONACA CITTADINA

Un accordo fra Sindacati e Dopolavoro per una più intensa collaborazione

Per una maggiore aderenza dopolavoristica e sindacale e al fine di dare maggiore incremento a tutte le iniziative dopolavoristiche fra le masse operaie della Provincia, tra il Dopolavoro Provinciale, rappresentato dal Segretario Federale On. P. A. Barnaba e le Unioni Provinciali Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio rappresentate rispettivamente dai Segretari Generali comm. Luigi Di Castri, cav. Giacomo Traversa e cav. rag. Vittorio Fezzi, si è proceduto al seguente accordo:

1) Del Direttorio Provinciale dell'O.N.D. dovranno far parte i Segretari Generali delle suddette Unioni.

2) Di ogni Direttorio di Dopolavoro Comunale dovranno far parte i delegati comunali delle suddette tre Unioni.

3) In ogni Direttorio di Dopolavoro Aziendale dovrà pure essere incluso un rappresentante dei Sindacati dell'Industria.

4) Tutti i Dirigenti sindacali della provincia sono tenuti a svolgere la più fervida ed attiva propaganda perchè i lavoratori si iscrivano ai rispettivi Dopolavoro, partecipando attivamente alle loro multiformi attività create dal Regime per il loro miglioramento morale, intellettuale, professionale e fisico.

5) A loro volta i Dirigenti dei Dopolavoro sono tenuti a collaborare con i Dirigenti sindacali per l'educazione corporativa delle masse ricordando che tale educazione è il primo postulato del Fascismo, mettendo a loro disposizione le sedi dopolavoristiche per conferenze, riunioni, ecc.

6) Per quanto riguarda il tesseramento dei lavoratori al Dopolavoro i Dirigenti sindacali coadiuveranno i Fiduciari dopolavoristi nella raccolta delle adesioni e nel facilitare le riscossioni.

7) L'opera attiva ed appassionata di tutti i Dirigenti sindacali e dopolavoristi, dovrà essere svolta con il fervore necessario a superare ogni difficoltà e nell'intento di arrecare alle masse lavoratrici tutti quei benefici che scaturiscono dagli Istituti Sindacali e Dopolavoristici.

G. U. F.

Scioppli natalizia

Oggi si aprono le iscrizioni alla Sciopoli di Tarvisio che si svolgerà dal 26 dicembre al 7 gennaio XII. La quota di partecipazione è fissata in lire 13 e da diritto alla pensione completa all'Albergo Centrale per un minimo di permanenza di tre giorni.

Possono partecipare tutti gli inscritti al G.U.F., universitari e medi, in regola con il tesseramento per l'anno XII.

Saranno organizzati numerose gite, escursioni e gare di cui daremo prossimamente il programma.

I posti sono limitati.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 16 alle 19 nella sede del Guf.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili Combattimento comunica:

I giovani fascisti che desiderano partecipare alla sciopoli organizzata dal G.U.F. di Udine in Tarvisio dal 26 corrente al 7 gennaio p. v., possono far pervenire al Comando Federale dei F. G. C. la loro adesione, impegnandosi a versare la relativa quota di lire 13 giornaliere.

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Notaio Cantoni dott. Valentino, L. 200 — Fratelli Marcutti, 30 — Famiglia d'Attimis-Maniago, 150 — Famiglia gr. uff. dott. Domenico Rubini, 500 — avv. Gino Del Missier, 500 — dott. Francesco Verardi, 50 — Generale Luigi Rochis e signora, 200 — sig. Ferrucci Arturo, 50.

Ing. comm. Matteo Soldi e Figli di Cremona, L. 100 in memoria del compianto nipote e cugino dott. Paolo Pitotti — Signora Ida Moro Fabris, L. 10 nel dodicesimo anniversario della morte del di lei fratello Umberto Fabris — Sigg. Sante e Giovanni De Pauli, L. 10 in morte di Nino Pittorito — Sigg. Sante e Giovanni De Pauli, L. 10 in morte della sig.ra Agosto Maria — I sigg. Genio ed Antonio Bortolazzi in ricordo di Angelo e Rino hanno offerto n. 50 buoni della Cucina economica.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Riunioni di commercianti

Gruppo orefficerie

Si è svolta presso la sede della Federazione del Commercio, una riunione del Gruppo orafi e orologiai per discutere di alcuni problemi di varii interessanti la categoria.

Gli intervenuti hanno fra l'altro stabilito di comune accordo di evitare le stime di oggetti nuovi e di fare sottoscrivere in tale senso un impegno a tutte le principali ditte.

Gruppo caffè bars

Presso la sede della Federazione del Commercio ha avuto luogo in questi giorni una riunione del gruppo caffè bars, per la discussione di varii argomenti interessanti la categoria.

In particolar modo venne trattato in merito alla rinnovazione dei contratti di abbonamento all'imposta di consumo nel Capoluogo, alla disciplina dei commercio di articoli di masticeria e confetteria e infine venne data comunicazione delle proposte per la rinnovazione del patto salariale per i dipendenti dai caffè e bars che formerà oggetto di prossima discussione.

Riunione grossisti e depositari di birre

E' indetta presso la sede della Federazione Fascista Friulana del Commercio per le ore 14 di giovedì 21 corrente, una riunione di grossisti e depositari di birra di Udine e Provincia.

Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati in detta riunione, si raccomanda vivamente agli interessati di partecipare.

Disposizioni del Comando della Legione "Tagliamento"

Il Console comandante la 63.a Legione Milizia Volontaria per la sicurezza Nazionale comunica le seguenti istruzioni diramate a tutti i direttori dei Corsi Premilitari dipendenti:

Esami Premilitari secondo anno. — Come già comunicato sulla stampa cittadina nei giorni scorsi, avverto i Direttori dei Corsi perchè provvedano in conseguenza che tutti gli allievi assenti agli esami dei giorni 15, 16, 17 corrente mese dovranno presentarsi nelle sessioni straordinarie che avranno luogo nelle stesse località con la stessa orario e Commissioni, rispettivamente per il 15, il giorno 23 corrente; per il 16, il 27 corrente; e per il 17, il 28 corrente mese.

Nell'eventualità che le condizioni atmosferiche attuali peggiorassero per il 23 corrente, saranno tempestivamente inviate istruzioni per gli esami che dovranno aver luogo in tale giorno.

I sigg. Direttori di Corso avvertano i premilitari che qualora non si presentassero agli esami nei giorni stabiliti per le sessioni straordinarie verranno senz'altro dichiarati assenti ingiustificati.

Raccomando inoltre ai Direttori di presentare agli esami gli elenchi completi con tutte le generalità ed il Comune di Leva e tutti i Mod. P. N. I. compilati nella seconda parte. Ad esami ultimati una copia dell'elenco con l'esito dell'esame va consegnato all'Ufficiale della Milizia membro della Commissione il quale provvederà a trasmetterlo con la massima sollecitudine al Comando di Legione.

I P. N. I. invece dovranno essere firmati dalla Commissione nella seconda parte ed inviati immediatamente a questo Comando, dai Direttori stessi.

Raccomando la massima cura e sollecitudine nell'invio dei documenti di cui sopra.

Prescrizioni. — Ricordo ancora ai Direttori di ritirare a tutti i Premilitari del secondo Corso i Fetz dati in consegna, prima di lasciarli in libertà. Raccomando nuovamente di eliminare tutti i premilitari che hanno superato il quarto di assenze (6) e di aggiornare i P. N. 2, nello colonne riservate alle presenze.

Orario istruzione. — Si rinnova la richiesta dell'invio dell'orario d'istruzione definitivo per quei Corsi che vi avessero apportato delle modifiche.

Palestre e Campi sportivi. — Si pregano i sigg. Direttori di Corso, di comunicare per la fine del corr. mese l'elenco di tutti gli attrezzi ginnastici a disposizione del Corso e dei Campi sportivi od altro luogo adatto per istruzione pratica. Le risposte dovranno pervenire anche se negative.

Programma di istruzione. — Come da Manuale dell'Istruttore Premilitare.

Nella Segreteria dell'Artigianato Un concorso

La Federazione artigiana comunica che è aperto un concorso ad un posto di impiegato d'ordine presso la Segreteria dello Artigiano Provinciale di Udine.

I concorrenti dovranno presentare con la domanda di ammissione al concorso i seguenti documenti in carta libera:

Il limite massimo di età per la partecipazione al concorso è fissato in anni 30. Detto limite viene aumentato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 del R. D. L. 23 marzo 1933 n. 227 per coloro che risultino iscritti al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922, di periodo pari al tempo per cui anteriormente a tale data apparteneva al Partito.

L'ammesso dovrà compiere un periodo di prova di sei mesi presso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine con l'assegno mensile di lire 500 lorde di R. M.

La domanda di ammissione al concorso, corredata dai relativi documenti, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 11) non più tardi della mezzanotte del 24 dicembre 1933.

I risultati del concorso saranno resi noti entro il 31 dicembre 1933 in modo che il vincitore possa assumere servizio per il periodo di prova con decorrenza dal 1. gennaio 1934.

La mancata assunzione in servizio nel termine prescritto costituirà rinuncia al posto ed in tale caso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine ha facoltà di bandire un nuovo concorso, ovvero di assumere a suo esclusivo giudizio uno degli altri concorrenti.

I concorrenti potranno ritirare copia del bando di concorso presso la Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 11).

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza dell'avv. Roberti

Questa sera alle 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il gr. uff. avv. Mario Roberti, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «La giustizia del lavoro».

La chiara fama dell'oratore ed il grande interesse che costituisce il tema suscitano la maggiore aspettativa.

La Mostra musicale ripetuta per il Liceo Ginnasio

Nel pomeriggio di ieri, nella Aula Magna del R. Ginnasio Liceo, è stata ripetuta la Mostra Musicale dei Giovani fascisti, per gli alunni di quell'Istituto.

Il concerto è stato molto gustato ed ha rinnovato il più caloroso successo.

E' vivo desiderio che la Mostra Musicale possa essere data anche per gli alunni delle altre Scuole Medie di Udine.

Facilitazioni ai dopolavoristi nei teatri e nei cinema

Il Cinema Teatro Puccini, Cinema «Eden» ed «Impero» concedono per lo spettacolo d'oggi riduzioni ai dopolavoristi.

Altre 35 famiglie coloniche friulane si trasferiranno a Littoria

Il Commissario Governativo della Opera Nazionale Combattenti, on. dott. V. Orsolini Cencelli, vivamente interessato dal Segretario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ha comunicato alla stessa quanto segue:

«Nel mentre si ringrazia sentitamente per le cortesi espressioni avute nei confronti dell'Opera, si fa noto che in questi giorni è stato scritto al Commissariato per le Migrazioni Interne perchè provveda a prescegliere in Codesta Provincia altre 35 famiglie, da tenersi a disposizione di quest'Opera per essere trasferite tra i mesi di dicembre e gennaio in Agro Pontino».

Con la sistemazione di queste altre 35 famiglie il numero delle famiglie mezzadrili alle quali si è assicurato una colonia a Littoria ed in altre zone, si eleva nel 1933 a 170, contro appena 70 famiglie nel 1932. Oltre 800 friulani, che costituiscono il complesso famigliare dei coloni emigrati, serviranno con il loro lavoro la madre Patria, in quelle terre sorte a vita feconda per volere del Duce.

La premiazione degli alunni della Scuola di contabilità

Nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico si è svolta ieri sera la premiazione degli alunni migliori promossi e licenziati durante l'anno scolastico 1932-33 nella Scuola serale di contabilità, per agenti di commercio.

Alla simpatica cerimonia sono intervenuti il vice [...] di Udine, il vice presidente del Consorzio provinciale obbligatorio per l'Istruzione tecnica, anche per il Presidente sen. Spezzotti, il vice presidente della Federazione provinciale fascista del Commercio, il rappresentante dell'Unione Industriale fascista della Provincia, il presidente del Comitato provinciale del Sindacato Artisti e professionisti, il rappresentante del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, il rappresentante dell'Amministrazione provinciale, il Fiduciario dell'Associazione fascista Scuole medie, rappresentanti della Scuola Industriale, della Mutua Agenti e i delegati del Consorzio obbligatorio per la istruzione tecnica.

Nell'Aula, gremitissima da oltre 300 giovani, notiamo pure il direttore della Scuola e tutto il Corpo insegnante.

L'opera della Scuola

Onoranze ed un insegnante

Il vice presidente dottor cav. Ciro Bortolotti, dopo aver rivolto un cordiale saluto augurale all'assente benemerito Presidente della Istituzione dott. comm. Enrico Morpurgo ricorda, con commosse parole, il compianto Podestà on. di Caporiacco, che sempre dimostrò vivissimo interessamento per questa Scuola dandole largo appoggio e costante aiuto morale e materiale.

Il prof. Bortolotti passò poi ad illustrare l'opera svolta dalla Scuola durante l'anno decorso, riassumendo in poche cifre i lusinghieri risultati ottenuti. Su 291 alunni iscritti, 205 vennero esaminati, e 171 promossi e licenziati.

La Scuola ha raggiunto oggi il 32. anno della fondazione; una perfetta stabilità di indirizzo, ed i regolari risultati ne sono una logica e naturale conseguenza.

Ne dà ampia lode al prof. dott. Dal Dan e al Corpo insegnante, ai quali va principalmente il merito del buon andamento dell'Istituzione.

Quest'anno — dice il prof. Bortolotti — dobbiamo con rincrescimento rinunciare alla collaborazione di un valentissimo e preciso insegnante, il rag. Giuseppe Fabiano che, dopo dieci anni, ha dovuto abbandonare la serale fatica. Al valoroso professionista, che tanta intelligenza attività ha data alla scuola, la Presidenza, della stessa, i colleghi e gli alunni hanno, in segno di gratitudine, offerta une bellissima grande medaglia d'oro ed un'artistica pergamena, opera del segretario maestro Giovanni Perigo.

Il rag. Fabiano, ricevuto il dono e le calorose congratulazioni delle autorità e dei colleghi, ringrazia visibilmente commosso.

Gli alunni premiati

Si procede poi alla proclamazione dei licenziati e alla consegna dei premi ai seguenti alunni:

Licenziati IV Corso

1) Cantoni Giuseppe, medaglia d'argento grande, dono del Comune di Udine e penna stilografica dono della Unione Industriale Fascista (punti 46 su 50).

2) Cappelletto Guido, medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio (punti 45 su 50).

2) Ariano Sol dei: medaglia di argento dorato, dono del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

3) Del Negro Lucio: medaglia d'argento dorato, dono della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

4) Menazzi Pietro: medaglia di argento, dono del Consiglio prov. dell'Economia Corporativa.

4) Cecchini Angelo: medaglia di argento, dono della Federazione Fascista dei Commercianti.

5) Del Medico Luciano: medaglia d'argento, dono del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

III Corso A

1) Peressoni Candido: medaglia d'argento, dono della R. Scuola Industriale «G. da Udine».

1) Bressan Antonietta: medaglia d'argento, dono della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

2) Marano Clementina: medaglia di bronzo, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

III Corso B

1) Pitacco Arturo: medaglia di argento, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

2) Di Filippo Sergio: medaglia di bronzo, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

3) Comis Ileana: medaglia di bronzo, dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

II Corso A

1) Degano Alessandro: medaglia d'argento, dono del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

2) Cecutti Mario: medaglia di bronzo, dono del Consorzio provinciale obbligatorio per l'Istruzione tecnica.

II Corso B

1) Di Sarò Pier Giuseppe: medaglia d'argento, dono del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

2) Savio Jago: medaglia di bronzo, dono del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

I Corso A

1) Bontempo Caterina: medaglia di bronzo, dono della Federazione Fascista Friulana del Commercio.

2) Candriello Alfredo: medaglia di bronzo, dono della R. Scuola Ind. «G. da Udine».

I Corso B

1) Macorig Norina: medaglia di bronzo, dono della Federazione Friulana Fascista del Commercio.

2) Macorig Mazia Rosa: medaglia di bronzo, dono della Federazione Fascista Friulana del Commercio.

Dopo la consegna dei premi, sottolineata da vivi applausi, il prof. Bortolotti ha ringraziato le autorità intervenute ed ha rivolto brevi parole agli alunni, incuorandoli a proseguire nello studio.

A. N. A.

Gruppo Alberto Picco

Si avvertono i soci che desiderano regolarizzare la tessera pel 1934 che questi giovedì presso la sede alla Birreria Moretti, dalle ore 20.30 alle 22, il Segretario si troverà a loro disposizione per riscuotere le quote.

Dal Bollettino militare

Tra i movimenti pubblicati dal Bollettino Militare rileviamo: Arma del Genio: Acquarone tenente colonnello, ufficio fortificazioni Corpo Armata di Udine e trasferito comando genio Corpo Armata di Udine.

Bollettino demografico di UDINE

del 18 Dicembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	4

Pubblicazioni di matrimonio

Ottogalli Agostino negoziante con Modotti Maria casalinga.

Matrimoni

Rotatti Mario meccanico con Marchiol Leonilda casalinga — Bergamasco Antonio commesso con Piani Luigia casalinga — Colonnello Giuseppe pittore con Gemetti Felicita sarta — Spangaro Pietro R. impiegato con Grillo Ancilla civile.

Morti

Basaldella Luigi Francesco fu Giuseppe di anni 78 mugnaio — Scanevino Roma di Pasquale di anni 24 sarta — Bulutti Lorenzo fu Paolo di anni 45 contadino.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'11 al 17 dicembre furono presentate all'Associazione fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cisis 1, vani 2 uso magazzini, prezzo da convenirsi — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso uffici con lavabo, termosifone, L. 250 — Via Aquileia 57, vani 1 uso negozio o ufficio, L. 150 — Via Aquileia 57, vani 3 uso rimessa-box per auto, prezzo da convenirsi — Viale Micesio 17, appartamento in villa ammobiliato vani 4 con wc, bagno, giardino, prezzo da convenirsi — Viale Principe Umberto 40, vani 4, L. 130 — Cussignacco: via Veneto 109, vani 5, L. 100 — Via Pracchiuso 85, vani 4 ammobiliato con gas, wc., L. 320; rivolgersi Rizzi Viale Duodo 4 — Piazza Patriarcato 7, vani 3 uso uffici con stufe, eventuale termosifone, L. 250 — Via Gemona 42, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, terrazza, L. 380 — Via Villalta 7, casa sola di vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, giardino, prezzo da convenirsi — Via Della Cantoniera 23, vani 5 con wc., bagno, termosifone, giardino, garage, rivolgersi De Michelis Viale Trieste 4, prezzo lire 350 — Via Ronchi 47, camere e cucina ammobiliate, L. 140 — Via Mercerie 7-5, vani 2, L. 95 — Via De Rubeis 6, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, giardino, L. 275 — Via Della Madonetta 7, vani 3 con cortile-tettoia, L. 100.

La Commissione del Civico Museo riconfermata

Il Podestà con sua deliberazione 10 corr. non ha accettato le dimissioni rassegnate dalla Commissione del Civico Museo che aveva rimesso il proprio mandato a disposizione del nuovo Amministrazione cittadina e con lusinghiere parole ha confermato in carica il Presidente co. comm. Enrico de Brandis ed i membri mons. Giuseppe Vale, cav. professor Gaspare Cavallero, co. avv. Odorico de Pace, cav. arch. Cesare Miani.

Transitabilità sulle strade statali

L'Azienda Autonoma della Strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali.

SS. N. 13 Pontebbana: tratto Sacile-Udine-Tricesimo con strato neve transito interrotto durata incerta. — *SS 52 Carnica:* tratto Tolmezzo passo Mauria, neve transito interrotto durata incerta. — *SS. 54 del Friuli:* tratto Udine-Tarvisio neve. Transito interrotto durata incerta. — *SS. 55 dell'Isonzo:* tratto S. Giovanni di Luico-Gorizia-Plava-Caporetto neve transito interrotto durata incerta. — *SS. 56 Aidussina-Aisovizza:* confine stat neve transito interrotto durata incerta. — *SS. 57 del Vipacco e dell'Idria:* tratti Zolla-S. Lucia-Vipacco-Prevallo neve transito interrotto durata incerta. — *SS. 50 del Gran Sasso d'Italia:* tratto Capanello-Paladini neve transito interrotto durata incerta.

King Kong a prezzi normali

Oggi all'Eden dalle ore 14

Continuano entusiasticamente all'Eden le repliche del film d'imponenza fantastica «King Kong» il mostro della preistoria, cui ha dato forma e vita la tecnica umana; lo spettacolo delle meraviglie. Su un'affascinante trama di Edgard Wallace e sullo intreccio il più emozionante dei romanzi nei quale amore, avventure, eroismi si fondono in un tenebroso mondo di giganti preistorici.

«King Kong» viene replicato per grande successo ancora oggi martedì dalle ore 14 (2 pom.) a prezzi normali e valide tutte le riduzioni.

Alla sega circolare

Il falegname Umberto Di Boncdetto di Santo d'anni 30 da Nogaredo di Prato, lavorando alla sega circolare, si produsse accidentalmente una ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Maneggiando un coltello

Attilio Foffano fu Alessandro, di anni 20, dimorante in via San Lazzaro, maneggiando un coltello, si ferì accidentalmente con lo stesso, al dito indice della mano sinistra.

Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in sette giorni.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Allo schermo: IL PICCOLO GIGANTE, Film interessantissimo. — *Sulla scena:* Serata d'addio del Varietà. — Ore 17.

CECCHINI

LA SIGNORA DELLA NOTTE, — Un film d'emozioni, un romanzo poliziesco di grande interesse con Adolphe Menjou e Majo Mathot. — Ore 17.

EDEN

KING KONG. — Lo spettacolo grandioso di successo mondiale. Il film interessante ed emozionante del mostro della preistoria. — Prezzi normali. — Ore 14.

IMPERO

MADAME BUTTERFLY. — Il dramma immortale con Silvia Sidney e Gary Grant. Musica di Giacomo Puccini. Locale riscaldato. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-80
Pubblicità 9-59

La tutela del risparmio assicurativo

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto-legge 26 ottobre 1933 promosso dal Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, decreto che opportunamente integra, in materia di tutela del risparmio, le norme di legge sulla disciplina delle gestioni sia assicurative che fiduciarie.

Con il nuovo provvedimento vengono assoggettati allo stesso regime vigente per gli istituti e le compagnie di assicurazione sulla vita, tutti indistintamente quegli enti che, in corrispettivo dei contributi riscossi, assumano l'obbligo di corrispondere capitali o rendite, con convenzioni che tengano conto della durata in vita dei propri iscritti. La legge non consente alcuna esenzione, anzi contiene espresse disposizioni ai fini della sua piena applicazione alle società od associazioni di qualsiasi genere, casse mutue o casse di previdenza, enti morali o mutualistici, anche se in precedenza siano stati riconosciuti od autorizzati.

Dovranno quindi tali enti impostare le proprie gestioni su quelle rigorose basi attuariali, tecniche ed economiche, che sono vanto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delle Compagnie italiane di assicurazione sulla vita.

Sono anche compresi tra gli enti, disciplinati col Regio decreto attuale, quelli che hanno per oggetto il versamento di somme a termine differito poliennale, in corrispettivo del versamento di somme o contributi o del trasferimento di beni.

Per quelle associazioni per le quali non fosse possibile attuare il prescritto ordinamento, è prevista la trasformazione ed occorrendo lo scioglimento.

Per effetto del Regio decreto — che si propone di incrementare, sempre più tutelandolo, il risparmio assicurativo — gli enti di mutuo soccorso e quelli aventi scopi assistenziali, ai sensi della Carta del Lavoro, possono pure procurare agli iscritti il beneficio di un trattamento di quiescenza col pagamento di capitali o rendite, ma esclusivamente mediante contratti collettivi di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, da stipulare a norma dell'art. 3 del decreto, con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le altre compagnie di assicurazione.

Particolare rilievo, inoltre, meritano le nuove norme che disciplinano talune cosidette società fiduciarie, le quali, mentre non hanno tutte le caratteristiche delle società di capitalizzazione o delle aziende bancarie soggette alla legge sulla tutela del risparmio, raccolgono in realtà, da associati o da terzi, risparmio liquido o investito, e lo amministrano per loro conto, sia procedendo alla costituzione di un fondo comune, sia mantenendo separati i diversi patrimoni.

Infine il decreto regola anche l'esercizio delle società che abbiano per oggetto l'assistenza degli assicurati, nei confronti delle imprese di assicurazione regolarmente autorizzate.

A tutti gli enti ai quali il provvedimento si riferisce, è fatto obbligo tassativo di denunciare, entro il 31 dicembre del corrente anno, il loro esercizio al Ministero delle Corporazioni, servizio di vigilanza sulle assicurazioni e le capitalizzazioni, conformandosi in particolar modo alle norme concernenti la copertura delle riserve tecniche e la vigilanza governativa.

Le protrazioni d'orario per le prossime feste

Si avvertono gli esercenti i quali avessero intenzione di chiedere protrazioni d'orario per le prossime feste, che le domande relative dovranno esser presentate, entro giovedì 21 corrente, col tramite della Federazione Fascista Friulana del Commercio, presso la quale gli interessati potranno ottenere i necessari chiarimenti.

La ripresa del servizio sulla linea Udine-S. Daniele

Da ieri per l'intera linea fu regolarmente ripreso il servizio dei viaggiatori e delle merci, e le colline di Moruzzo, S. Margherita ammantate del bianco candore, i dolci pendii della vallata del Corno a Rivotta, Giavons e di S. Daniele attendono gli appassionati degli sport invernali.

Grave caduta

Domenica mattina fu accolto alla casa di cura Cavarzerani, il prof. Antonio Del Piero, insegnante lingua italiana al R. Liceo Classico, il quale presentava la frattura della gamba destra.

L'egregio professore, riportò tale grave lesione, guaribile in circa un mese, in seguito ad uno scivolone sul terreno ghiacciato.

In attesa della grande Pesca di Natale

Per la Pesca di Natale a beneficio delle Organizzazioni Fasciste Giovanili si è già iniziata la preparazione sotto la Loggia Municipale in Piazza Vittorio Emanuele. Sull'apposito palco vanno allineandosi i ricchi e copiosi doni mentre nel contempo procede la numerazione.

Intanto presso la sala delle aste del Monte di Pietà in via Mercatovecchio fa bella mostra la ricca camera, dono della Federazione dei Fasci di Combattimento, mentre nelle lussuose vetrine del negozio Cavazzini spicca la magnifica motoleggera «Diana» che acuisce i desideri dei giovani...

Come è stato annunciato la Pesca verrà aperta sabato 23 corrente alle ore 10 ant. e procederà nei giorni successivi.

Non vi è dubbio che la cittadinanza concorrerà volonterosa a portare il suo contributo alla nobile gara promossa dalle nostre organizzazioni fasciste, consacrando così una volta di più le tradizioni di solidarietà benefica del popolo friulano.

Il Comitato avverte che d'ora in poi i doni e le offerte pro Pesca si ricevono sotto la Loggia Municipale.

"Il Commercio Veneto,,

«Il Commercio Veneto» reca nel numero del 17 corrente un interessante sommario.

Rileviamo: «La tariffa corporativa», di Carlo Gabrielli — «La riduzione del tasso di sconto» — «La legge che istituisce le Corporazioni, approvata dal Gran Consiglio del Fascismo» — «La dichiarazione dei redditi di categoria C 2 ai fini dell'imposta di R. M.» — La tassa di bollo sulle fatture di vendita di merci all'estero». — «La riforma dell'Istituto cambiario ed altri provvedimenti al Consiglio dei Ministri».

«Il Commercio Veneto» reca altresì un abbondante notiziario riguardante le varie categorie, il notiziario delle Provincie tra cui quella di Udine e i prezzi sui mercati e le Fiere del Veneto.

Per una omessa denuncia

All'autista Alfonso Zuliani di Luigi d'anni 28, dimorante in Via dell'Argilla, è stata elevata contravvenzione perchè non fece denuncia dell'avvenuta vendita di un autocarro a Giorgio Marechià di Mattuglie.

Mi piace il vin...!

Così cantava l'altro giorno certo Giovanni Minen fu Pietro d'anni 47 dimorante in Via Morosina, dinanzi alla caserma degli Alpini ostinandosi a voler entrarvi malgrado il ripetuto invito fattogli di allontanarsi non solo perchè disturbava alquanto, ma anche perchè offriva uno spettacolo poco.... simpatico a causa dello stato di ubriachezza in cui si trovava. Fu necessario l'interveto dei carabinieri i quali accompagnarono il Minen in guardina.

Altre quattro...!

Altri quattro furti di biciclette si devono registrare oggi e precisamente in danno di Arturo Brunetti di Pietro d'anni 33 abitante in Via Ronchi, di Alfredo Valusso fu Pietro d'anni 21 da Martignacco, Giovanni Garofolo di Renato d'anni 23 dimorante in Via Baldasseria e di Nereo Siciliani fu Carlo d'anni 36 dimorante in Via delle Erbe.

Il Brunetti ed il Siciliani l'avevano lasciata fuori di una osteria; il Garofolo l'aveva lasciata sotto l'atrio della Trattoria Comunale ed il Valusso fuori della porta di un forno in Via Pracchiuso.

Morsicata da un gatto

La studentessa Silvana Fantini di Domenico di anni 14, dimorante in viale Principe Umberto, fu medicata ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale per leggere escoriazioni al polso destro, giudicate guaribili in pochi giorni.

La Fantini dichiarò di essere stata morsicata da un gatto.

Un caso di tetano

Ieri a mezzogiorno fu accolto d'urgenza al Civico Ospedale, il ragazzo Bruno Zanuttini di Giuseppe d'anni 12, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito a leggere escoriazioni ai piedi riportate giorni or sono accidentalmente.

Funebri Teodora Mazzaroli vedova Pagura

Ieri nelle prime ore pomeridiane, fu accompagnata al Cimitero, la salma della signora Teodora Mazzaroli ved. Pagura, spentasi a 77 anni dopo brevissima malattia, profondamente rimpianta da tutti coloro che la conobbero ed ebbero modo di conoscere le elette virtù di cui era adorna.

Il mesto corteo partì da via Girardini; avevano inviato belle corone le figlie, i nipoti, i coniugi Morellato, le famiglie D'Orlando e Moro. Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava una palma inviata da Pagura e Marchetti. Accompagnavano la salma le figlie, i nipoti e largo stuolo di parenti. Reggevano i cordoni le amiche di famiglia signore Valeria Moro; Francesca Bearzi, Ermenegilda Zagolin e Clementina Spinotti. Dietro seguiva la lunga fila degli accompagnatori fra cui molte signore in gramaglie.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Redentore la salma fu accompagnata al Cimitero ove fu sepolta in luogo riservato.

Alle famiglie, ai parenti tutti, condoglianze.

Rinvenuto cadavere nel letto dopo alcuni giorni dalla morte

Domenica mattina fu rinvenuto cadavere nel proprio letto, il vecchio Luigi Montenegro, d'anni 70, dimorante in una baracca a San Osvaldo.

Il dott. Vidal constatò trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca, circa quattro o cinque giorni fa.

Il povero vecchio viveva solo, cercando e non sempre trovando alimenti presso i vicini; fu rinvenuto infatti nel proprio giaciglio, ricoperto da alcuni cenci. La triste scoperta fu fatta da una vicina di casa, la quale non vedendo il vecchio da varii giorni, e non avendo avuto risposta alle chiamate da lei fatte, guardò nell'interno della povera baracca a traverso un foro praticato in una parete.

CALENDARIO

Martedì (353-13).

Santa Fausta, madre di Santa Anastasia (sec. III-IV).

Altri Santi del giorno: S. Eberardo, Santa Maria degli Angeli, vergine; B. Urbano V eletto papa ad Avignone, nel 1362.

Domani: S. Giovanni Marinone; S. Filigonio, vescovo; S. Domenico, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 35 m.; tramonta alle ore 16 e 40 m.

La luna sorge alle ore 9 e 54 m.; tramonta alle ore 19 e 30 m.

Fasi lunari: il 23 P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Codroipo, Tricesimo.

Domani: Aviano; Latisana; San Daniele del Friuli; Vipacco.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 17 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 1.6 sotto zero; minima 6 sotto zero.

Precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 18 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 1,8; minima 3,6 sotto zero.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa settentrionale è dominata da una depressione con centro sull'Islanda; permane ancora in regime depressionario tutto il bacino mediterraneo con nuclei di minimo sulla Sardegna, sull'Jonio e sull'Adriatico. Il rimanente d'Europa è occupato da un'ampia area di alta pressione con massimo sulla Gran Bretagna.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali si avrà un graduale miglioramento del tempo con ampie schiarite irregolari, annuvolamenti e nebbie in Val Padana. Sulle regioni centrali, ancora condizioni di grande variabilità con cielo in prevalenza nuvoloso e precipitazioni, anche temporalesche, lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali, tempo perturbato con pioggie e qualche temporale. Predominio di venti grecali piuttosto forti sull'alta e media Italia, intorno libeccio altrove. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in leggera diminuzione altrove. Mare generalmente agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21,15: «La partenza per l'Asia», commedia in un atto di Lucio d'Ambra.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.40: «Hans, il suonatore di flauto», operetta in tre atti di L. Ganne.

Bolzano. — Ore 20: Concerto sinfonico di musica italiana.

Palermo. — Ore 20.45: «Carmen» opera in quattro atti di G. Bizet (trasmissione fonografica).

Radio Parigi — Ore 21,40: «L'operetta dal 1920, ai nostri giorni» rassegna orchestrale e cantata, con il concorso di artisti dei teatri parigini.

Parigi Torre Eiffel. — Ore 21.30 Serata federale. Trasmissione delle commedie in un atto: «La main du singe», di Parker e Jabocs; «Un beau mariage», di Timmory e Manoussy; «Les nuits du Hampton-Club» di Mouëzy, Eon e Armont, e «Bloomfield e C.ie», di Frapié e Fabri.

West Regional. — Ore 21: Concerto corale e orchestrale diretto dal m.o A. Boult (trasmissione dalla Central Hall di Swansea).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: fettuccie alla bolognese; pastina in brodo; manzo brasato; coppa di bue salmistrata; contorni.

Sera: riso e piselli; pasta al ragù; costolette alla milanese; contorni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza 18 dicembre 1933 XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M.: dott. Gardi. — Cancelliere: D'Ecclesis.

Bancarotta semplice. — Ciro Romano di anni 23 già titolare del negozio di mercerie in via Bartolini, è imputato, quale commerciante dichiarato fallito con sentenza 13 giugno u.s., di non aver fatto la dichiarazione prescritta dal codice di commercio, entro tre giorni dalla cessazione dei pagamenti. Fu condannato ad un mese di reclusione e ad un anno di sospensione dall'esercizio del commercio, con tutti i benefici di legge.

Prove insufficienti. — Attilio Candotti di Antonio di anni 34 da Tolmezzo, è imputato di contravvenzione stradale per non aver ubbidito ai carabinieri di fermarsi con la propria auto mentre percorreva il viale Tricesimo; inoltre di aver circolato con fanali spenti.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Fu trovato steso a terra. — Il meccanico Virginio Bassi fu Francesco di anni 29 dimorante in via San Lazzaro, fu sorpreso l'11 dicembre c. m. steso a terra in Piazza Vittorio Emanuele, in preda ad una solenne sbornia. Al cospetto del Giudice, il Bassi affermò che in quel giorno egli non era affatto ubriaco, si sentiva invece poco bene, anzi male tanto da doversi gettare a terra.

Il Pretore lo punisce con 20 giorni di riposo... in carcere.

Era ubriaco quel giorno! — La sera del 12 corrente mese, certo Antonio Medves fu Giuseppe di anni 29, senza fissa dimora, fu sorpreso mentre stava per dileguarsi con una bicicletta di proprietà di Angelino Macor che questi aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della Casa del Littorio.

Il Medves non nega l'addebito; dichiara solamente che in quella sera egli era ubriaco. Si busca 2 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

La lingua a posto! — Ermenegilda Fabris di Pietro di anni 41 da Tavagnacco, per non aver tenuto la lingua a posto come si conviene a persone a modo e precisamente per aver offeso con parolacce l'onere e la reputazione di Antonio Del Fabbro, della di lui moglie Costanza Di Piazza e dei figli loro, fu condannato a 1400 lire di multa.

Il fatto avvenne a Feletto Umberto in varie circostanze, nei mesi di luglio ed agosto 1933.

La sentenza sarà inoltre, per ordine del Giudice, pubblicata integralmente sul giornale «Il Popolo del Friuli» a titolo risarcimento del danno non patrimoniale.

La marachella di Lucia. — Il 14 del mese corrente certa Lucia Merlino di Enrico di anni 22 da Zampis, si fece consegnare dal negoziante Luigi Bastianutti di via Rialto, alcuni generi alimentari per un importo di una cinquantina di lire assicurando che trattavasi di acquisti fatti per conto della signora Nimis la quale sarebbe passata più tardi a pagare. Il Bastianutti fu preso però da un vago sospetto: indagò e con l'intervento di un vigile urbano si accertò che la Merlino lo aveva semplicemente truffato.

La questione perciò fu portata dinanzi al Pretore il quale concluse condannando la donzella a 40 giorni di reclusione ed a 55 lire di multa, concedendole tutti i benefici di legge.

NOTE ECONOMICHE

Riduzione del tasso di interesse per opere a pagamento differito

ROMA, 18.

L'odierna «Gazzetta Ufficiale» del Regno pubblica il decreto del Capo del Governo col quale, in applicazione dell'articolo 1, secondo comma del R. D. L. 22 dicembre 1932 n. 1828, viene ridotto a decorrere dal 21 corrente dal 6 al 5 per cento il limite massimo del tasso d'interesse da adottarsi per il calcolo delle annualità per opere a pagamento differito.

Quotazioni cereali

MILANO, 18.

La sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, fermo. Chiusura: corrente 87.75; gennaio 87.75; marzo 90.30; maggio 90.65.

Granoturco, fermo. Chiusura: marzo 51; maggio 51.75.

IN FRIULI

Revoca di fallimento

Con sentenza 4 dicembre 1933-XII il Tribunale di Udine ha revocato il fallimento a carico di Umberto Bulfoni di Udine dichiarato fallito con sentenza 5 luglio 1933-XI.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rendita 3,50 olo	92.40	92.42
Consol. 5 o o	97,40	97.40
Obbl. Ven. 3,50	93.90	94.—
B. T. n. 1934	101;20	101.20
B. T. n. 1943	106.90	106.50
B. T. n. 1941	106.90	106,55
B. d'Italia	—	1750
Comit	991,—	991,
Credito italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	183,25
Edison	642.—	646 25
Fiat	—	226.50
Cascami seta	—	231.
Snia Viscosa	—	217.50
Terni	145.—	143.50
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.—
Assic. Generali	590.	—
Riun. A.	1855	—
Riun. S.	1762	—
Assicurat. Ital.	483.—	—
Francia	74.45	74 45
Londra	62.18	62.18
Svizzera	368,30	368.3
New York	12.11	12,11
Berlino	—	457.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.75
Spagna	—	155.00
Praga	—	59.90
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 18 - 12
Pubbl. Util. 6 olo	503,25	503,50
id. s. tot. 6 olo	509,—	509,50
Cr. Nav. 6,50 olo	511,—	511,—
Edison '23 - 6 olo	511,—	511,25
id. 1931 - 6 olo	506,—	508,—
Emiliana 6 olo	505,50	505 50
Mer. Elett. 6 olo	504 50	504,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,—	499.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

ULTIME NOTIZIE

O'Duffy arrestato a Dublino perchè indossava la camicia azzurra

DUBLINO, 18.

Il generale O' Duffy è stato arrestato perchè indossava la camicia azzurra ad una riunione politica a Vestford, nella quale doveva prendere la parola.

La polizia ed i soldati perlustravano la via prima dell'arrivo del generale ed appena vi giunse gli agenti si mossero per arrestarlo ma i suoi partigiani lo sollevarono sulle spalle, mentre impegnavano una colluttazione con la forza pubblica. Il generale O' Duffy potè arringare brevemente la folla, dicendo: «La nostra causa continuerà a progredire, siate calmi». Non potè continuare perchè riuscirono ad arrestarlo e a condurlo alla caserma di polizia mentre la folla che tentava di seguirlo veniva dispersa. Due altre persone che indossavano la camicia azzurra sono state arrestate dopo nuovi conflitti fra la folla e la polizia. Infine l'ordine è stato ristabilito. (Radio Stefani).

Il Ministro della Giustizia dello Stato libero ha ordinato che il generale O' Duffy sia trasferito da Westport alla prigione di Harbour Hill a Dublino entro la stessa sera, sotto forte scorta.

Egli comparirà davanti al Tribunale Militare dopo Natale, sotto l'accusa di aver portato la camicia azzurra nonostante il divieto. (Radio Stefani).

La "Littorina,, a Varsavia

VARSAVIA, 18

Proveniente dalla Cecoslovacchia, dopo un felicissimo viaggio, è qui giunta la Littorina. L'autovettura ferroviaria italiana, che ha destato vivo interesse, inizia oggi i primi viaggi sperimentali con l'intervento delle autorità e dei tecnici delle ferrovie polacche.

Il principe Bibesco si reca in volo al Cairo

BRINDISI, 18.

E' qui giunto da Roma il principe Bibesco, presidente della Federazione internazionale dell'areonautica, che ha proseguito in volo per il Cairo.

Piroscafo affondato durante la tempesta?

GOOLE, 18

Nessuna notizia si ha del vapore «Broonfeet» che aveva lasciato Goole con un carico di carbone e quattordici uomini di equipaggio, mercoledì scorso e che era atteso giovedì scorso ad Ipsvich. La scoperta di quattro cadaveri sulle coste di Norfolk lascia supporre che il piroscafo sia affondato durante la tempesta.

Idrovolante postale francese salvato da un piroscafo italiano

MARSIGLIA, 18.

Un marconigramma annuncia che il vapore italiano «S. Margherita Secondo» ha raccolto stamane alle 6 l'equipaggio, i passeggeri ed il corriere dell'idrovolante della linea Marsiglia-Algeri che da ieri trovandosi in difficoltà nel Mediterraneo, a causa del cattivo tempo, era stato costretto ad ammarare.

L'apparecchio è stato abbandonato. (Radio Stefani).

Il Ministro francese dell'Aria è giunto ad Algeri

ALGERI, 18

Proveniente da Alicante è qui giunto a bordo di un trimotore il Ministro dell'Aria Pierre Cot.

Gli uccisori di Nadir Scià giustiziati a Kabul

KABUL, 18

Abdaul Khaliy, l'assassino del Re dell'Afganistan, e il suo complice Mahmud Coma, sono stati condannati a morte e giustiziati. Altri due complici nell'assassinio di Nadir Scià sono stati condannati con la deportazione a vita. Durante il processo, che è durato tre ore, una folla furiosa domandava la pena di morte per tutti e quattro gli accusati.

Assediando i dintorni della Corte di Giustizia e gremendo la aula la folla ha fatto parecchi tentativi per impadronirsi dei prigionieri e linciarli ma la polizia è riuscita a respingerla. L'immediata esecuzione dei due principali accusati ha infine calmato la folla. (Radio Stefani).

Enorme incendio a La Plata in una raffineria del petrolio

BUENOS AIRES, 18.

A La Plata è divampato un enorme incendio nei depositi di raffineria del petrolio di Stato. Vi sono sette morti e parecchi feriti. I danni materiali si elevano a parecchi milioni di pesos.

Disastroso ciclone nella Luisiana

SHREVESTORT (Luisiana), 18

Un violento ciclone ha causato danni ingenti. Si deplorano 19 feriti.

Il giro della Tripolitania vinto da Le Paulis

Ciccotelli primo nella tappa finale

TRIPOLI, 18.

Presenti le autorità e grande folla si è svolto allo stadio, l'arrivo dei partecipanti al giro ciclistico di Tripolitania, dopo la tappa finale Homs - Tripoli di Km. 124. Ha tagliato primo il traguardo Ciccotelli Igino, compiendo il percorso in ore 4 39' 54" alla media di Km. 27,568; seguono, a pari merito, altri 21 corridori.

Classifica generale: 1. De Paulis di Roma; classifica per squadra: 1. Milizia di Tripoli.

PIERO PEMAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO

19 DICEMBRE 1883

Non sappiamo con precisione se dappertutto ci sia una grande abbondanza di segretari comunali, ma, almeno nel pordenonese così deve essere. Infatti, al concorso per il posto di segretario comunale di Cordenons, hanno partecipato quarantanove aspiranti. E' scelto il sig. Arturo De Carli.

—o—

Si annuncia una prossima riunione della Commissione esecutiva per deliberare sul concorso dei bozzetti per il monumento a Garibaldi.

LA CLESSIDRA